Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

U... - Anno IV - N. 216

Martedì 10 Settembre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1:15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

A GINEVRA: "Noi tireremo diritto,,

AL MONDO: "Il popolo italiano desidera la pace purchè accompagnata dalla giustizia,,

Roma, 9 (per telefono)

Mentre a Ginevra i rappresentanti della diplomazia internazionale assaporavano dolcemente il loro ozio domenicale, a Roma il Duce passava in rivista sulla via dell'Impero 20 mila avanguardisti armati e perfettamente inquadrati nelle loro formazioni militari.

L'incomparabile spettacolo di alta significazione ideale offerto ieri nelle mura dell'Urbe dalle migliaia di reduci convenute da tutti i paesi del mondo e dalle migliaia di avanguardisti e marinaretti convenute da tutte le provincie italiane a rendere omaggio al Re e al Duce della nuova Italia, era un'espressione concreta di solidarietà internazionale e di volontà nazionale, che acquistava, per l'ora e per il luogo in cui si realizzava, una forza di suggestione di eccezionale importanza.

L'omaggio dei quindicimila combattenti al Capo dello Stato ed al Capo del Governo di una Nazione come l'Italia — che ha preso l'iniziativa della restaurazione rivoluzionaria dei grandi valori tradizionali della civiltà latina e cattolica e che vuole riaffermare il diritto di una morale alta ed eterna contro l'opera di corrosione e di inquinamento della senile teorica demagogica — proprio in un'ora come questa che viviamo, nella quale più fieri imperversano contro di essa gli assalti di tutti gli egoismi particolaristici dei vecchi Stati zelatori della menzogna societaria — è un fatto di adesione ideale che supera il consueto convenzionalismo del protocollo internazionale e assume grande valore politico.

E' stato l'omaggio reso all'eternità di Roma, forza immanente della storia, luce inestinguibile di civiltà e di vita, inesausta donatrice di ordine e di leggi nuove.

La dimostrazione militare dei nostri avanguardisti, superbamente inquadrati in 22 Legioni, è il segno d'una volontà italiana che vigoreggia nella spinta delle nuove generazioni che incalzano, purissimo fiotto di sangue fascista, decise a propagare il diritto di Roma, per assicurare e garantire una più vera e alta giustizia internazionale, al di fuori e al di sopra di tutte le formule del pacifismo pietrificato e dei pacifisti guerrafondai. Affermazione della universalità di Roma e nel riconoscimento del fiore dei combattenti di ogni Paese, rimasti fedeli alle leggi eterne della vita, non avviliti nei vincoli della democrazia della vecchia Europa e non avvelenati dai nuovi tossici del bolscevismo asiatico.

Agli uni e agli altri il Duce ha detto parole semplici e profonde, parole di senso nettissimo, comprensibili anche dai fanciulli, ma parole di risonanza mondiale. Ai primi ha detto: «Noi vogliamo la pace, ma accompagnata dalla giustizia», *cioè la pace non puramente formale, voluta soltanto per consolidare ingiustizie ed iniquità, ma la vera pace, la pace che è risultato e garanzia di giustizia fra i popoli, la pace cioè che consacra una gerarchia internazionale fondata sopra il vero merito di ciascun popolo.*

Ai secondi ha scandito le tre parole: «Noi tireremo diritto», *cioè, forti della nostra ragione, noi batteremo imperturbabili la nostra strada fino in fondo. Il nostro diritto non è l'arbitraria espressione del nostro puro egoismo, ma è in perfetta armonia con le leggi immutabili della vita e con i bisogni inalienabili della civiltà umana. La nostra non è una strada che ci siamo scelti arbitrariamente per una presuntuosa esagerazione di orgoglio nè per una ambizione di sopruso, ma è quella che ci è stata imposta da necessità storiche, dalle esigenze misconosciute della nostra vita di popolo non meschino e anche dalle leggi dell'onore.*

Gli echi delle troppe e inutili chiacchiere della corruzione ginevrina erano ancora sospesi nel cielo del Lemano quando il Duce ha parlato. Alle centomila persone acclamanti in Piazza Venezia il Duce ha detto tre parole che pesano più di tutte le discussioni, di tutte le finzioni, di tutti i progetti societari. Sono state rivolte alle centomila persone che lo ascoltavano, a tutto il popolo italiano, al mondo intero.

Se c'è ancora chi si illude che l'Italia di Mussolini possa accontentarsi di buone intenzioni e di vaghe promesse, se c'è chi pensa che Ginevra possa costituire un soporifero per noi, costoro è tempo che prendano la precauzione di disilludersi. La volontà del Duce — cioè quella dell'Italia fascista — è chiara, categorica, indiscutibile. Chi può capire finchè è in tempo capisca, chi non vuol capire capirà abbastanza in seguito.

D'altra parte non si tratta ora che di buona fede o di malafede di coloro cui spetta la responsabilità delle decisioni supreme. Nessuno può ignorare — l'ha detto il capitano Galeazzo Ciano nel suo esplicito discorso al popolo americano — che 48 milioni di italiani hanno una sola volontà, una sola religione: assicurare nel nome di Mussolini l'avvenire e la potenza d'Italia ad ogni costo, contro chiunque».

Le parole del giovane Ministro riassumono l'ardente volere e la tempestosa se pur trattenuta, passione di tutto il popolo italiano, della gioventù che anela impaziente a incamminarsi sulle vie della Africa o già spia dalle frontiere minacciate il destino e la rivincita d'Italia.

Noi tireremo diritto malgrado tutte le lamentose geremiadi dei professionisti del pacifismo, malgrado gli anatemi del coalizzato mondo massonico, malgrado i rigurgiti socialistici. Noi tireremo diritto contro chiunque tentasse di fermarci, noi tireremo diritto contro Ginevra, se sarà necessario, noi tireremo diritto perchè siamo in marcia verso un grande destino, dal quale nessuna forza umana potrà ormai più distoglierci.

Ecco perchè alle troppe chiacchiere di Ginevra l'Italia oppone le tre parole di Mussolini.

Fatiche ginevrine

Il comitato dei cinque ha partorito un sottocomitato

Ginevra, 9

Il comitato dei cinque per l'Etiopia ha tenuto oggi una nuova riunione nella quale è stato deciso di creare un sottocomitato che dovrà specialmente esaminare il memorandum italiano. Il comitato è composto dalle seguenti persone: per la Francia, Saint Quintin, per l'Inghilterra Thonpson, per la Turchia Gemal Husnu, per la Spagna Lopez Olivan, per la Polonia Kulski.

In vena di discorsi

Stasera il barone Aloisi ha ricevuto il segretario generale della Lega Avenol e il rappresentante della Spagna De Madariaga, il quale ultimo come è noto è presidente del comitato dei cinque.

Stamattina il presidente di turno del Consiglio della Società delle Nazioni, l'argentino Ruiz Guinau, ha aperto la sedicesima sessione ordinaria dell'assemblea della Lega, pronunciando il discorso di apertura. Egli ha accennato a tutti i vari problemi della Lega, alla cui soluzione l'Argentina ha prestato la sua collaborazione, ha rilevato i vari avvenimenti in cui la Lega ha svolto con successo la sua opera, rammentando fra l'altro il terribile attentato di Marsiglia, in cui intervento della Lega è stato così necessario e decisivo per il mantenimento della pace.

«Certo nel campo politico, continua il presidente, gli avvenimenti non sono tutti soltanto favorevoli alla Società delle Nazioni. Non parlare che di successo sarebbe tracciare un quadro che non risponderebbe affatto alla realtà». Il presidente ricorda infatti come un grande paese abbia lasciato la Società delle Nazioni alla fine del preavviso che aveva dato due anni or sono e come l'opera intrapresa dalla Lega nel campo del disarmo abbia dovuto subire una battuta di arresto. Ricorda anche come nella primavera scorsa il consiglio abbia dovuto rammentare il rispetto di tutti gli obblighi dei trattati e come attualmente si stia occupando della soluzione di un grave conflitto. L'oratore rileva quindi l'inquietudine che tormenta oggi il mondo e che si manifesta specialmente con misure di riarmo le quali prolungano a loro volta la crisi economica che pesa sui popoli. Dopo aver passato in rivista tutte le attività ordinarie della Lega nei vasti campi il sig. Guinau afferma che, malgrado tutte le difficoltà, la Società delle Nazioni continua la sua grave fatica. Conclude dicendo che oggi più che mai si deve avere la ferma volontà di rendere la Lega pienamente efficace.

Rosee speranze di un presidente

L'assemblea della Società delle Nazioni, con 49 su 54 votanti, ha poi eletto suo presidente il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes. Il Ministro Benes, prendendo la presidenza, ha pronunciato un discorso in cui ha rammentato la collaborazione che la Cecoslovacchia ha sempre dato alla Società delle Nazioni. Egli ha detto che non bisogna nascondersi le difficoltà ed i pericoli dell'ora attuale, ma ha fiducia che con la buona volontà, con la calma e con spirito di collaborazione si potranno sormontare anche le difficoltà attuali come furono superate le difficoltà passate. L'oratore ha concluso esprimendo la speranza che in questa assemblea si possano preparare le vie nuove alla vera pacificazione del dopoguerra. Il discorso del Ministro Benes è stato vivamente applaudito.

Quindi l'assemblea ha tenuto una nuova seduta, nella quale ha proceduto alle elezioni dei vice presidenti dell'assemblea. Su 53 votanti sono risultati eletti i rappresentanti: della Francia con 48 voti, della Spagna con 31, dell'Italia con 41, dell'Inghilterra con 41, del Belgio con 30, del messico con 30. L'altro candidato, rappresentante della Unione Sovietica, non è stato eletto avendo raccolto soltanto 29 voti.

L'assemblea ha proceduto pure alla nomina dei rappresentanti delle varie commissione.

Extra muros

La sessione di Ginevra della associazione «Solidarieté Française», riunita in assemblea, ha votato un ordine del giorno col quale esprime al popolo italiano ed al suo Capo la sua simpatia cordiale per il magnifico e legittimo sforzo sviluppato dall'Italia allo scopo di assicurare l'espansione coloniale necessaria alla sua esistenza. L'ordine del giorno inoltre deplora gli sforzi opposti da una grande potenza coloniale all'esercizio della missione civilizzatrice della razza bianca e riprova lo atteggiamento di coloro che, sotto il pretesto di evitare un conflitto tra l'Italia, erede della cultura romana, e l'Etiopia, incolta, schiavista e barbara, estendono il conflitto all'Europa stessa. L'ordine del giorno rende quindi omaggio all'attività chiaroveggente del Presidente Laval, affermando che il posto della Francia deve essere sempre a fianco dell'Italia.

Una foratura del laburismo

Lansbury contrario alle sanzioni si dimetterà? - I fascisti inglesi non vogliono guerra

Londra, 9

Le corrispondenze da Ginevra ai giornali segnalano nel complesso una battuta d'aspetto che sono per la massima parte dedicate a riportare le numerose voci e smentite in circolazione ed a raccogliere pronostici su quello che sarà l'orientamento del Comitato dei cinque.

Il capo dell'opposizione laburista Lansbury ha fatto delle dichiarazioni alla stampa che hanno causato grande impressione. Fra l'altro, riferendosi alla risoluzione votata dal congresso delle Trade Unions sulla questione abissina, egli ha detto che dissente dalla maggioranza del partito dichiaratasi in favore delle sanzioni e che pertanto è pronto a dimettersi pur rimanendo un fedele membro del partito.

Il «Daily Herald», organo ufficiale del partito, pur dando rilievo alle dichiarazioni di Lansbury non le commenta. Degli altri giornali il «Times» e il «Manchester Guardian» ritengono che Lansbury non si dimetterà, mentre il «New Chronicle» sostiene la tesi contraria. La «Morning Post» scrive che Lansbury rappresenta una eccezione nello schieramento dei bellicosi pacifisti costituito dalle Trade Unions, dal partito laburista, dalla stampa liberale e da alcuni esponenti delle chiese capeggiate dall'Arcivescovo di York.

Mosley ha pronunziato un discorso in favore della più stretta neutralità da parte inglese nella disputa italo - abissina, discorso che il «Daily Mayl» riporta largamente. Mosley ha ripetuto che il fascismo inglese vuole la pace e che non una sola goccia di sangue britannico deve essere versato per la difesa della Società delle Nazioni. Se — ha detto — come era suo dovere, la Società delle Nazioni avesse offerto all'Italia il mandato sull'Abissinia, non vi sarebbe oggi una minaccia di guerra».

La forza bellica abissina e la preparazione italiana

Dichiarazioni di un ex istruttore dell'esercito del Negus - Aeroplani italiani per trasporto d'acqua

Alessandria d'Egitto, 9

E' qui di passaggio il francese cap. Leon Aghion, già ufficiale nella Legione straniera ed ex istruttore dell'esercito del Negus per due anni. Egli ha espresso l'opinione che contro l'esercito italiano, modernamente attrezzato e potentissimo, il Negus non potrà mettere in campo che un'orda medioevale di guerrieri, comandati dai capi tribù abissini, da ufficiali indigeni incapaci e da alcune centinaia di ufficiali europei. In tutto egli calcola che l'Esercito etiopico non disponga di più di 250 mila fucili di tipo diverso. Le munizioni sono scarse, le truppe regolari erano particolarmente inefficienti quando egli, nel 1931, prese il comando delle forze del Negus. «Eravamo allora in quattro: due svizzeri, io e un altro francese».

Aghion ha aggiunto che quando egli lasciò il Paese per ragioni di salute, lasciò al Negus una piccola forza di combattimento molto efficiente. Quanto al valore difensivo delle vaste aree desertiche, tanto decantato dal Leone di Giuda, il cap. Aghion ritiene che esso è nullo di fronte all'impiego degli aeroplani. «Mussolini — egli ha detto — ha mandato in Africa orientale centinaia di aeroplani che saranno esclusivamente adibiti al trasporto di acqua per le truppe. E' la prima volta che i mezzi aerei sono impiegati a tale scopo».

Concludendo il cap. Aghion si dice convinto che l'Abissinia non potrà resistere più di un mese all'invasione italiana.

L'avanzata italiana come punta di testa della civiltà latina

New York, 9

L'editoriale della «Newyork Herald Tribune» pubblica una corrispondenza del suo inviato ad Asmara e così la commenta:

Il quadro fatto dal corrispondente dell'attività italiana è stato assai significativo poichè ha dimostrato l'ingegnosità e lo spirito con cui gli italiani stanno superando gli ostacoli presentati dal clima e dalla topografia del territorio. Mussolini deve essere orgoglioso nell'apprendere che i suoi soldati continuano le migliori tradizioni dell'impero romano, impero modernizzato ed aggiornato in un modo che Giulio Cesare avrebbe invidiato. In aggiunta alla tradizionale strada, come le strade romane che portarono alla conquista e alla civiltà attraverso l'Europa, sono stati scavati pozzi artesiani, è stato costruito un grande porto marittimo, le città sono cresciute come i funghi e tutti i piani sono stati fatti per una permanente occupazione dell'Africa. Tutto verrà compiuto per controbattere gli effetti del clima, la distanza e per fare nell'avanzata italiana una punta di testa della civiltà latina. I critici possono deprecare l'impresa in questo periodo e in questa fase dell'umanità ma non può essere sollevata alcuna questione sull'abilità e sulla energia con cui si intraprende questa conquista del XXº secolo.

Hitler auspica il rafforzamento dei rapporti fra Italia e Germania

Berlino, 9

In occasione della presentazione delle credenziali al Cancelliere Hitler, l'Ambasciatore d'Italia Attolico ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che è compito naturale di ogni Ambasciatore di sempre più migliorare e rafforzare i legami che uniscono il Paese che rappresenta con quello presso cui è accreditato.

«A questo compito — ha soggiunto — io intendo dedicarmi con l'animo ardente e con sicura fede, conscio così della delicatezza del momento storico che il mondo e l'Europa attraversano come dell'importanza capitale che le relazioni italo-tedesche hanno e ancor più potranno avere in avvenire per la pace e l'equilibrio tra le nazioni. L'Italia, attualmente protesa in un'opera di alta affermazione di potenza e di dignità nazionale, domanda da tutti sopra ogni altra cosa una comprensione dei suoi giusti interessi, comprensione uguale a quella che essa ha ed avrà per i giusti interessi degli altri». Ha soggiunto che dalla collaborazione dell'Italia e della Germania, non potranno risultare che dei benefici per tutti.

Il Cancelliere Hitler ha risposto di apprendere con viva soddisfazione le dichiarazioni dell'Ambasciatore condividendo la convinzione che le rafforzate relazioni tra i due Paesi «saranno della massima importanza per il futuro sviluppo politico e per una pacifica e fruttuosa collaborazione fra le due nazioni». «*Anch'io — ha proseguito — credo che una tale collaborazione può essere basata soltanto sull'idea della giustizia e su una reciproca comprensione per le necessità vitali dei due popoli. Nello stesso tempo faccio affidamento che la comunanza di molti ideali che unisce l'Italia fascista e la Germania nazional-socialista farà sentire i suoi effetti sempre più a favore dei nostri Paesi e che i vantaggi che ne derivano andranno anche a beneficio delle altre nazioni*».

L'Ambasciatore, ha aggiunto Hitler, può contare sul massimo appoggio suo e del Governo del Reich.

Le partenze da Napoli

Intanto movimento di navi - Trasporti sotto carico - Rifornimenti alle truppe

Napoli, 9

Nelle prime ore di ieri è giunto il piroscafo postale «Francesco Crispi», che aveva compiuto il salvataggio del piroscafo «Maria Ossani» nelle acque di Capo Orso. A bordo del «Crispi» sono giunti 118 passeggeri, dei quali 12 sono sbarcati a Napoli. Alle ore 17 il postale è ripartito, dopo aver imbarcato alcuni ufficiali e militari, oltre ad una grande quantità di materiale vario.

Sono partiti per l'Africa orientale anche i piroscafi «Joseph» ed «Entello», il primo con un grosso carico e l'altro con materiale vario.

Sono poi sotto carico altri trasporti militari, e cioè il «Leonardo da Vinci», il «Montenero», il «Saturnia», il «Cesare Battisti», il «Triton Marte». Il «Saturnia» e il «Cesare Battisti» partiranno il giorno 12, il primo con a bordo 80 ufficiali e 1250 Camicie Nere, l'altro con 250 ufficiali e 526 sottufficiali della «21 aprile», oltre a reparti della «Gran Sasso». Il «Triton Maris» imbarcherà 530 muli, il «Leonardo da Vinci» 110 ufficiali, 55 sottufficiali e 1212 Camicie Nere costituenti il 3.o Battaglione della «21 aprile».

E' giunto intanto a Napoli il piroscafo «Amara», sul quale saranno imbarcate mille tonnellate di carne per i nostri soldati dell'Africa Orientale.

Il patto danubiano

Colloqui di Goemboes a Roma e a Vienna

Roma, 9 *(per telefono)*

Si dà come prossimo un viaggio del Presidente del Consiglio ungherese Goemboes a Vienna, dove egli dovrebbe incontrarsi col Cancelliere Schusschnigg e col Ministro degli Esteri Berger Valdenegg.

Goemboes incontrerebbe Schusschnigg ritornando da un viaggio a Roma, dove il Presidente del Consiglio ungherese si incontrerebbe col Capo del Governo italiano. In questo incontro, secondo la stampa viennese, Goemboes avrebbe modo di precisare al Governo italiano le condizioni alle quali l'Ungheria sarebbe disposta a sottoscrivere il patto danubiano, per il quale si svolgono da tempo trattative tra le varie Cancellerie interessate, ed a partecipare all'apposita conferenza che dovrebbe realizzare tale patto.

Non si ritiene che il Ministro degli Esteri, de Kanya, residente a Ginevra, accompagni Goemboes a Roma. Si crede però che egli possa trovarsi a Vienna per l'incontro Goemboes-Schusschnigg.

Le udienze del Duce

I comandanti delle scuole militari - Prefetti - Gerarchie di Trento - Il cancelliere dell'Accademia d'Italia

Roma, 9

Il Duce ha ricevuto, presentati dal Sottosegretario di Stato alla Guerra i comandanti di tutte le scuole militari dell'Esercito.

Dopo avere illustrata l'importanza dell'inquadramento nella guerra odierna il Duce ha indicato le direttive da seguire per un sempre maggiore perfezionamento nella formazione dei quadri dell'Esercito.

* * *

Il Duce, continuando il rapporto dei Prefetti, ha ricevuto il Prefetto Degli Atti di Imperia, Onnis Delicati di Sassari, Del Nero di Cagliari e Trinchera di Nuoro.

* * *

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà di Trento, il generale Manzoni comandante superiore alpino tridentino e il console della Milizia Larker, i quali gli hanno offerto un busto in marmo di Cesare Battisti, opera del scultore Eraldo Fozzer, e una riproduzione in bronzo del monumento a Dante, riproduzione che è l'unica esistente e che fu eseguita dallo stesso autore del monumento scultore Zocchi. Al Duce sono stati inoltre offerti una medaglia d'oro e due album contenenti le fotografie dell'imponente adunata di Trento.

Il Duce ha gradito molto gli omaggi ed ha rinnovato parole di plauso per le Camicie Nere di Trento e della provincia.

* * *

Il Duce ha ricevuto il Cancelliere della R. Accademia d'Italia prof. Arturo Marpicati il quale gli ha offerto la nuova edizione del suo volume il «Partito Fascista» seguito da una «Antologia mussoliniana» sul Partito stesso. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha comunicato al prof. Marpicati di aver disposto che egli accompagni il sen. Guglielmo Marconi presidente della R. Accademia nel suo imminente viaggio nel Brasile.

Laval torna a Ginevra

Un colloquio coll'Ambasciatore italiano

Parigi, 9

Laval ha ricevuto stamane l'Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Negli ambienti bene informati si dice che Laval, desideroso di prendere contatto il più rapidamente possibile con Sir Samuele Hoare, Ministro degli Affari Esteri della Gran Bretagna, parte da Parigi per Ginevra stasera stessa.

LE GIBERNE CHE NOI PORTIAMO

PASSO DI STRADA

Sila Grande, settembre

A 1700 metri, oltre tutte le cime, sulla vetta del mondo! La luna (siamo vicino alla luna, qui) e dovunque, gelida.

Una purezza diamantina e selvaggia che è in tutte le cose, ci ha feriti! noi gente accaldata, sporca, pensosa!

Il mondo fu creato oggi mentre si dormiva e ritoccato al tramonto nelle brevissime nuvole, negli alberi. E noi come una improvvisa tribù di primitivi, coi muli, le carrette, i fucili (ombre basse contro la trasparenza amplissima del cielo) attendiamo l'aurora per scender giù a valle (abbattute le tende del nostro villaggio) e dilagare alla conquista della terra.

Domani si può ricominciare la vita.

Le nubi vengono ruzzoloni sopra le groppe delle montagne incontro alla luna pacifica, ignara. Tra poco il buio.

Noi siamo pronti a tutto, anche a non ricominciare la vita! Chiudiamo gli occhi: dormiamo.

Partenze notturne

Nel buio l'accampamento è scomparso e nel buio il reggimento si è allontanato lasciando rami spezzati, bucce di cocomero, mozziconi di sigarette in terra; nell'aria triste odor di abbandono e silenzio.

Era a salutarci la voce stanca d'una campanella appesa come per castigo al collo di un bue; un pastore s'è fatto fuori dalla capanna di paglia scamiciato ed è rientrato subito.

Noi che andiamo a piedi, passo passo, quattro chilometri l'ora e ogni ora ci fermiamo puntualmente a prendere fiato, pochi minuti, le gambe ciondoloni nei fossati umidi e il capo sperduto nel limpido cielo dei nostri sogni, abbiamo imparato a guardare le cose intorno in una maniera nuova che si chiama filosofia del lungo cammino.

Una filosofia così alla buona fatta da gente sana, callosa, ampia di torace, dura e testarda; gente che porta scarpe ferrate di un chilo l'una, che quando ha freddo si scalda col vino e cantando e si rinfresca a capofitto sotto i getti esplodenti delle fontane che vengono incontro lungo la via.

Le donne e le belle ragazze si tirano in disparte e fanno crocchio timorose, ammirate. Oggi da un lacero villaggio a un paese muto stanco e lontano, domani ad un borgo remoto in compagnia delle stelle e del sole, spettatori di tutte le aurore, fino alle gonfie ore del meriggio quando l'aria arroventata ruba il fiato e l'anima, ogni giorno così a passo di strada andiamo verso il nostro duro e grande destino. Camminare è un mezzo ma per noi, gente piena di salute, anche una ragione di vita.

Ci guidano i sentieri, le strade e lungo di essi trasciniamo le nostre gioie e i nostri dolori come riposti dentro lo zaino, tutt'uno con le calze e la umile giacca di tela. Roba che per quanto rattoppata sarà sempre robusta.

Abbiamo una filosofia ma non ne facciamo uso. Filosofare non è altro che prepararsi alla morte. I filosofi analomizzano ma non guariscono.

Cammina... cammina...

In marcia, prima che la notte se ne vada a malincuore, quando il buio del cielo è ancora tutto penzoloni sull'altro buio della terra, par d'essere soli e si cammina a occhi bassi sognando sul ritmo delle scarpe

pon pon pon poropò
un bel fiore io ti do'
pon pon pon pò
questo fior ti do.

Picchian giù sulla mente cadenze strane, pensieri strani, improvvisi, certi vecchi detti canuti che tornan spontanei chissà da dove, che erano la sapienza dei nostri nonni barbuti in tuba e redingote.... — tutto il mondo è paese — sentenze definitive, frasi chiare limpide remote piene di musica.... — donne e buoi dei paesi tuoi — e di nostalgia che ci afferrano pel cuore colla dolcezza di musiche lontane e ci inteneriscono come fanciulli....

...contadini,
scarpe grosse e cervelli fini...

intanto si fa della strada, questa conta: si fa della strada!

Cammina.... cammina... cammina anche le favole della mamma tornano col volto grato e il chiarore dei giorni d'un tempo, i giorni della fanciullezza che hanno un posticino tutto per loro nel cuore... storie d'orchi, di fate di streghe e di bambini buoni e cattivi che dicevano le bugie e l'orco se li mangiava. Guai a dir le bugie! (Noi ci credevamo ma di bugie se ne diceva di più).

— Il Comandante la compagnia....

... che manda dire ai suoi soldà
o cole scarpe o senza scarpe
i miei soldati li volo tutti quà!

e racconta loro cose di guerra...

Starace tiene rapporto ai Segretari Federali

Il popolo segue il Duce sulla via del cimento

Oltre mezzo milione di bambini alle colonie estive - Diecimila comandanti di Fasci Giovanili saranno convocati a Roma

Roma, 9

Il Segretario del P.N.F. l'8 settembre XIII, nella sala delle adunate del palazzo del Littorio, ha tenuto rapporto ai Segretari delle Federazione dei Fasci di Combattimento, presenti i componenti il Direttorio nazionale, i fiduciari delle Associazioni fasciste, il vice segretario dei Guf e gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Erano presenti anche i Segretari Federali di Tripoli, Bengasi, Derna e Misurata.

Il Segretario, dopo aver riferito sulle recenti grandi manovre che hanno messo ancora una volta in chiara luce la piena efficienza e lo spirito agguerrito delle forze armate ha rilevato le significative accoglienze che i fascisti e il popolo hanno tributato alle truppe ritornate nelle rispettive guarnigioni.

Ha illustrato i provvedimenti del Consiglio dei Ministri presieduto dal Duce a Bolzano il 28 agosto XIII ed ha sottolineato le dichiarazioni del Governo fascista al Consiglio della Lega delle Nazioni accolte con profonda fierezza da tutti gli italiani perfettamente consapevoli della necessità di misure che garantiscono la sicurezza delle nostre Colonie e la tutela dei nostri vitali interessi.

Il Segretario ha impartito disposizioni perchè in occasione di adunate degli inscritti nelle organizzazioni del Regime sia letto e commentato il riassunto del memoriale italiano presentato a Ginevra.

Al termine della relazione i Segretari Federali hanno rivolto entusiastiche acclamazioni al Duce rilevando i sentimenti della indefettibile volontà delle Camicie Nere e del popolo italiano di seguirlo sulla via del cimento.

Il Segretario ha successivamente riferito sulle vibranti manifestazioni che nella provincia di Bolzano e di Trento sono state tributate al Duce, manifestazioni che sono volse a dimostrare la saldezza delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime e lo spirito del quale sono animate.

Sono stati quindi trattati i seguenti argomenti: Azione sempre più intensa del Partito nei confronti dell'andamento dei prezzi dei generi di prima necessità — inaugurazione dei corsi premilitari e attiva collaborazione dei gerarchi del Partito per il loro svolgimento — preparazione dei graduati e degli specialisti a cura dei F. G. C. — incremento del volo a vela — utilizzazione del sabato fascista per la propaganda sulla protezione antiaerea mediante conferenze e proiezioni — direttive per i campi del prossimo anno — attività sportiva degli iscritti ai G.U.F. e ai F. G. C. — funzionamento delle Colonie Climatiche che nell'anno XIII hanno raggiunto il numero di 3.128 con un aumento di 686 colonie sullo scorso anno con un totale di 568.681 bambini ospitati che segna un aumento di 68.046 unità nei confronti dell'anno XIIº — rapporti con l'Istituto fascista di cultura — perfezionamento dell'organizzazione degli uffici federali e dei Fasci di Combattimento.

Il Segretario ha dato notizia dei risultati dei campionati nazionali dei F. G. C., che si sono svolti a Genova: ha elogiato il capo di stato maggiore degli F. G. C. col. Moretti, il Segretario Federale Molfino e i loro collaboratori per l'organizzazione che è stata perfetta in ogni suo particolare e i giovani che vi hanno partecipato con alto spirito sportivo.

Il Segretario del P. N. F., presi gli ordini dal Duce, ha comunicato che in occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, oltre le manifestazioni che saranno svolte in ciascuna provincia, avranno luogo in Roma il rapporto di 10 mila comandanti dei F. G. C. e la premiazione dei Littoriali della cultura dell'arte e dello sport.

I gerarchi hanno infine inviato un cameratesco augurale saluto ai fascisti Galeazzo Ciano Vittorio e Bruno Mussolini partiti volontari per l'Africa Orientale.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito.

Alle ore 11 il Segretario del Partito e i gerarchi, accompagnati dal Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale hanno visitato il Campo «Dux». Al termine della visita il Segretario del Partito ha espresso al Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale e ai suoi collaboratori il suo compiacimento. Nel pomeriggio i gerarchi hanno assistito sulla via dell'Impero alla sfilata delle legioni dell'O. N. B.

ricordi di giorni lontani che i soldati ascoltano ansiosi come quando erano fanciulli, le fiabe, a bocca aperta, occhi lucidi, e si fan sotto in testa in silenzio, religiosamente.

Località Ciginj, Santa Lucia di Tolmino, una notte. Il capitano era allora sottotenente fresco fresco «cappella» e giungeva dalla scuola con dieci colleghi, per la prima volta in trincea. Lungo un camminamento uno di loro si accasciava semplicemente, silenziosamente come per riposarsi; una palla nel mezzo della fronte; un rivolo di sangue. Tragedie mute, improvvise, senza storia. Buio fondo, niente arpeggi di stelle. Giù, in un nido di talpe il colonnello: barbone nero.

— Viene a far la maffia in trincea lei con quella catena d'oro agli occhiali?... Guardi me: un laccio da scarpe! — Pugni sul tavolo, gatto nero che guizza fuori, nel buio volandogli sopra la testa.

— Tu, stanotte uscirai di pattuglia con me e trenta uomini — è il benvenuto di un collega anziano. Carponi.... non si respira... il cuore scappa dalla gola.

— Vedi... quella è la sentinella austriaca:... tu resta qui... noi la aggiriamo... attenzione al segnale.... Ciao.

La sentinella s'agita, si muove guata nel buio... ha udito... Dove sono andati che non si sentono più?.. lui è lì solo.. l'altro spiana il fucile... attenzione al segnale, hanno detto, ma lui ha lì due rivoltelle, una per mano... Zan... zan .. zan... zan .. uno scroscio di risa enorme nell'oscurità: la sentinella era un ciliegio. I soldati ridono, il capitano ride, sereno figlio del «vei Piemunt» e gli occhiali luccicano coi denti.

Poi giorni duri, di passione.... Monte Hermada, undici assalti alla baionetta in un sol giorno, alla coscia uno squarcio orribile, tremendo.

La guerra è così gioia e dolore celia e tragedia sono sullo stesso piano, hanno lo stesso sapore di terra e di sangue.

San Giorgio di Nogaro ospedale. A San Giorgio tutti ci sono stati, tutti la ricordano i vecchi soldati che, mentre le ferite rimarginavano, rifacevano l'anima a nuovo presso le dolci ombrosità e il mormorio sommesso dell'acque nella Semide.

I fanti commentano curvi sotto il peso dello zaino, quello zaino in cui è tutta la fortuna del soldato: una ricchezza di pochi chilogrammi.

Gli zaini tumultuano sopra le teste come il mare dopo un naufragio: stanno a galla gavette, scarpe, mantelle arrotolate.

Il giorno

Qualcosa debolmente biancheggia, appena un albore. Un po' di grigio, di livido ma di visibile e di distinto nell'oscurità. Ecco che questo qualcosa ingrandisce, si fa più bianco, più largo come una gora d'acqua. Il giorno. Le tenebre diventano meno dense, sembrano liquide, si muovono. La montagna è in una luce eguale, diffamatrice, come morta e in quella luce fredda tutto ancora dorme. La notte è stata un lungo travaglio e le cose appaiono stanche. Il sole le toccherà come una grazia ma ha da battagliare col cielo ch'è tutto un disastro di luci acerbe e nubi capovolte: un cristallo preso a sassate mentre si marciava e noi non ce ne siamo accorti. Nubi umide e tarde quasi oleose stanno gonfie, sporche di melma sulla soglia dell'alba, bieche ad attendere un altro disastro: il temporale che allunga oscure braccie per afferrare il sole al gozzo e soffocarlo.

Tutto il resto è vastità morta. Siamo solo noi che si vive e si cammina. Fa freddo e si trasale a qualche goccia d'acqua odiosa sulla faccia. Sotto il gonfiore del cielo le groppe e i pensieri dei fanti stanno curvi e bassi.

Gioquinto solo è allegro: ha la borraccia colma di vino e racconta ai compagni cose borghesi. Faceva l'ambulante: lame da barba, lacci da scarpe — carte da scrivere che la fa piangere e la fa ridere — lucido da scarpe e — bolletto per donne belle e brutte perchè si sposino tutte. Poteva fare il fabbro nell'officina del nonno, ha preferito le strade del mondo, libere, infinite. Pezzone ch'è qui con lui, il buon Pezzò, faceva il compare e acquistava in un mattino venti volte la stessa lama da barba. I clienti cadevano come le allodole... affari d'oro... Giaqui ringraziava in inglese. Soldi a palate, donne e vino...

Parola (Parulin) il lombardo tace e ripensa ai mille piccoli segreti di quella magia che fa maturare le biade e crescere gli alberi. Egli conosce gli alti e i bassi dei prezzi delle mucche e delle galline, sa quando conviene seminare e quando trapiantare le cipolle, i cavoli, i fagioli, l'insalata, quando falciare il fieno, quando battere il grano, quando travasare il vin nuovo. Conosce l'influsso della luna sui bachi da seta, sul trifoglio e le parentele degli astri con la pioggia e il sereno. Sa far zufoli con una canna, parrucche e vestiti di bambole con la barba e le foglie del granturco. Mentre noi si camminava tetri il sole che bombardava da lontano le nubi sistemate a difesa ha quasi vinto. Ha vinto. Cupori enormi stanno ancora a ridosso delle montagne soffocandone le vette ma s'allontanano. Il giorno avanza dall'altra parte a gran respiro e gli orli delle nuvole s'incendiano altissimi.

Gli altri

Così d'improvviso alzando gli occhi abbiamo ammirato questa meravigliosa vittoria della luce che non ci ha stupiti. Noi siamo assuefatti allo spettacolo di tutte le cose del cielo.

Il cielo è l'unico nostro libro e ci sta sempre spalancato davanti agli occhi.

I fanti cantano!

***Intorno**, un paese che sembra il regno della pace. Tinte e sfumature di sogno. I corsi d'acqua e le sorgenti hanno il colore dell'alba. Da dove viene il sole il cielo si apura chiaro come nei risvegli dell'adolescenza quando ogni mattino è un annunzio. Il vento è alto tra le fronde eccelse dei pini e le linee vittoriose degli abeti. Anelito di pinete ascendentali verso il cielo. Alberi, alberi, alberi: motivo dominante.*

E asfalto. Dopo quaranta giorni di vagabondaggio nei boschi il saluto allucinante dei paracarri bianchi e neri. Strada nazionale, rettilinei come lame, curve riposanti. Un'automobile non troppo veloce. Le ragazze bionde che ci son su vogliono guardarci. Sorrisi, desideri, odor di donna e di benzina. Baci lambiti dal vento sulle punte delle dita. Sfrigolio delle gomme sull'asfalto, una svolta, un ruggito del motore. Dopo cinque minuti le ragazze sono lontane laggiù nell'automobile che fila: una cosa, una piccola cosa che scompare inghiottita dal ventre del mondo.

Sette verghe di ferro ho logorate,
sette paia di scarpe ho consumate,
sette fiasche di lacrime ho colmate.

.... sono le scarpe scalcagnate dei soldati e lo zoccolo dei muli, carichi come dromedari, che ripetono queste monotonie. Le scarpe dei fanti a guardarle col cuore hanno un linguaggio tutto loro eloquentissimo! Fanno ridere e commuovono. Dicono di faticose lontananze, di mete remote sparse sulle strade del mondo. Non un mondo sferico rappresentato da una figura geometrica ma infinito, dove il punto di partenza s'è salutato un giorno per la ultima volta. La rotondità della terra ferisce la nostra ansia di nomadi. In fondo a tutti gli asfalti, oltre l'impennata di tutti i sentieri montagnosi cerchiamo una via che porta alle stelle. Un palo telegrafico ci canta, passandogli vicino, la voce lontana della città. Un aeroplano è alto nell'aria in un volo fermo che non è il guizzo della saetta da una parte all'altra del cielo.

Paesi, mucche, serve mattiniere, parroci stupiti. Gente scamiciata scossa nel sonno dal fragore dei chiodi e dei fucili, uomini sudati, carne bianca color di rinchiuso, barbe da farsi tra poco, al davanzale, sguardi vuoti, rossi, che non hanno trovato ancora il giusto lampo del giorno. Donne brune, brune come un'oppressione, con un lampo caldo, selvaggio, puntuto nello sguardo. Donne roventi, amori catastrofici, definitivi. Bisogna guardarle di sottecchi che se i loro occhi incontrano i tuoi li penetrano fin nel fondo dell'anima e resti stregato. Montanare.

Le altre, le cittadine, le abbiamo viste in un paesucolo nuovo nuovo, di legno. Casupole di legno fatte per un'umanità senz'anima, vestita a festa sempre, lavata e linda senza profumo di carne, vesti bianche pieghettate, copricapi di paglia. Villeggianti.

La mamma, la solita madre monumentale, arcigna, gambe spampanate grosse come tronchi guidava, tiranneggiava in silenzio la comitiva a passeggio lungo un viale foderato di cartelloni da albergo. Due giovanotti camminavano e desideravano in silenzio, struggendosi; occhi cerchiati. Le ragazze invece belle, pallide che con un bacio gli si poteva succhiar tutto il sangue, guardavano i soldati e sorridevano a quei «soldatacci» che quando vedono donne non sanno star zitti.

Poi ancora gente strana, annoiata. Grassi lardati, magri scarnati, cogli occhiali e senza, gente impettita e calva all'ombra di pinete aeree sbraccianti nel cielo per ventine di metri; pinete religiose, ceri in folla per onorare la bellezza dell'Universo, lieve nebbia azzurrastra di miracolo tra il misticismo dei tronchi. Pinete austere. Profumo di resina. Abbiamo visto un signore accovacciato presso un tronco gigantesco, un piccolo signore che pareva posare per una caricatura. Occhiali e rughe discendenti. Un ammalato, un paradosso. Guardandoci si commosse e sussultò tutto.

«Uomo! Tu pendolo fra un sorriso e una lacrima».

Gente appena levata da letto, altra gente per noi che si cammina dal pieno della notte e abbiamo seguito il lento mastodontico voltarsi della terra, a mano a mano, il suo destarsi, il suo tuffar la faccia ancora sporca della cenere della notte nell'alba e nell'aurora.

Noi abbiamo vissuto interamente cogli occhi e i muscoli desti un attimo colossale dell'Universo.

Al vertice di una sommità un monumento ricorda un illustre scrittore: Gasparre Novantanove. I soldati ci leggono su tutt'occhi e tutta attenzione ma inutilmente, non lo conoscono. Triste destino degli studiosi!

La nostra carovana su due lunghissime file di soldati e di muli, di muli e di soldati continua il suo felice cammino.

Bruno D'Agostini

L'entusiasmo dei mussulmani per l'Italia civilizzatrice

Il pensiero di un discendente di Maometto

Bengasi, 9

Il notabile cav. Sceich Mohamed el Uasia in occasione del suo 85. anniversario ha trasmesso al giornale locale, il suo pensiero augurale per la gloria e la potenza dell'Italia fascista nel momento in cui essa compie un nuovo passo nella sua missione di civiltà.

Ecco le calorose espressioni, che dimostrano un grande attaccamento all'Italia, al Re ed al Duce, del venerando capo:

«Avendo in questi giorni compiuto l'85. anno di età non devo nascondere quello che i nostri avi discendenti dal Profeta Maometto e filosofi delle scienze islamiche, narravano: che nei tempi antichi tutta l'Africa era dominata dai Romani e così di nuovo verrà dominata dall'Italia. Questo grande compito di civilizzazione tocca all'Italia Fascista perchè essa, come ha portato la civiltà ed il benessere in tutta la Libia, così pure senza dubbio, porterà ancora la sua potente luce in quelle terre ove regnano le tenebre della inciviltà, delle ingiustizie, della barbarie e della schiavitù.

Gli illustri funzionari italiani hanno saputo governare i mussulmani con equità, giustizia, serenità e comprensione ed hanno sempre rispettato la nostra religione mussulmana. Noi libici ormai abbiamo ottenuto il grande onore di essere italiani fascisti e dobbiamo morire combattendo contro qualsiasi nemico dell'Italia bella di Mussolini. Da quando è stato iniziato l'invio dei valorosi soldati e delle fiere Camicie Nere all'Africa Orientale, sempre abbiamo invocato la bontà del grande Dio di concedere a costoro le più fatidiche vittorie e i più magnanimi successi; al nostro amato Re ed al nostro grande Duce, rinnovatore dell'Impero Romano, allunghi sempre di più la vita e faccia ch'Essi ascendano sempre verso nuove glorie.

Siamo più che sicuri e convinti che tutti i nostri correligionari del mondo amano ed ammirano la potenza dell'Italia fascista, che appunto oggi sta dando fieramente la prova della sua missione imperiale con i suoi raggi luminosi di madre della civiltà latina. — Cav. Sceich Mohamed el Uasia, discendente del Profeta Maometto, l'Ulema e Capo della Confraternita Saadita della Cirenaica».

Gli arabi ripudiano le lusinghe di Albione

Gerusalemme, 9

La stampa araba della Palestina, commentando gli sviluppi della politica internazionale che stanno maturando attorno al conflitto italo-abissino, si preoccupa in maniera speciale dell'atteggiamento da prendere dai paesi che parlano la lingua del Corano, in caso di guerra. Essa insiste soprattutto sul richiamo alla mancata fede della Gran Bretagna che, dopo essersi servita degli Arabi come di preziosi alleati durante l'ultima guerra mondiale, promettendo loro l'autonomia politica, non ha poi esitato, ad armistizio conchiuso, a metter sotto i piedi la parola data, sfruttando la nuova situazione nel vicino Oriente per i suoi interessi imperiali.

E, ricavando da questa amara esperienza del passato prossimo un ammonimento per l'avvenire, la stampa palestinese sottolinea la necessità che gli Arabi non si fidino più delle lusinghe di Albione ma pensino unicamente al trionfo della loro causa nazionale il giorno in cui l'Inghilterra dovesse eventualmente trovarsi impegnata altrove in un conflitto armato.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 9

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 21 agosto al 31 agosto 1935 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 4.901.616.000 a 4.704.176.000. La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'esteror) è aumentata da 429.932.000 a 438.088.000. Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 3.628.028.000 a 3.950.271.000. Le anticipazioni sono aumentate da 2 miliardi 50.253.000 a 2.189.348.000. La circolazione dei biglietti è aumentata da 13.707.475.000 a 14.094.206.000 e i debiti a vista sono diminuiti da 400.212.000 a 377.214.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 565.737.000 a 493.370.000.

67.077 viaggiatori nei treni popolari di domenica

Roma, 9

Ieri, 8 settembre, con 80 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 346, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 67.077 viaggiatori.

E' morto Mario Carli

Roma, 9

Stamane è morto il Console generale d'Italia a Salonicco Mario Carli.

Il sansepolcrista R. Console generale a Salonicco Mario Carli era nato a S. Severo di Puglia il 3 dicembre 1889. Fascista dal 23 marzo 1919 era console della M. V. S. N.; volontario di guerra, capitano degli arditi, fu ferito sul monte Solarolo meritandosi la medaglia d'argento al valore militare. Fondò la Associazione arditi d'Italia e partecipò all'impresa fiumana. Giornalista battagliero diresse riviste e giornali politici e letterari: «Roma futurista» (1918-20), «L'Ardito» (1919), «La testa di ferro» (1920-21), «Principe» (1922), «Impero» (1922-29) e quindi «Oggi e domani» (1931) che lasciò quando venne nominato Console generale a Porto Alegre.

Fu autore di romanzi e di varie e pregevoli opere di guerra e di politica tra cui: «Con d'Annunzio a Fiume», «Fascismo intransigente», «Cervelli di ricambio», «Codice della vita fascista», «L'italiano di Mussolini».

Polemista irruento, scrittore energico, giornalista d'assalto, come era stato fascista di coraggio, futurista interventista fascista, Mario Carli, sia a Milano, come a Fiume, come a Roma e infine all'estero rappresentante dell'Italia fascista, ha continuato una stessa battaglia ideale, ha conservato fino all'ultimo respiro una medesima dirittura di pensiero. Pacque ai giovani della Rivoluzione perchè intrepido, orgogliosamente fazioso, nell'impeto e nella sfida scoperto sempre, sprezzante del rischio e del ricatto della viltà altrui e della cortigianeria. E' stato un bel combattitore! Non lo scorderemo perchè fu un fedele di Mussolini, domenicanamente fedele.

L'on. Marcello Diaz ferito in un incidente aereo

Roma, 9

Nel pomeriggio di ieri, nel campo d'aviazione di Vicenza, l'onor. Marcello Diaz, Duca della Vittoria, colà convenuto per il Primo Raduno aviatori, nel ripartire con l'apparecchio di sua proprietà da lui pilotato con a bordo il sig. Pozzali di Roma, dovette atterrare improvvisamente per guasto sopravvenuto al motore; nel tentativo di atterraggio l'apparecchio scivolava d'ala. Nella caduta, l'on. Diaz ha riportato la frattura semplice della mascella superiore e altre ferite minori. Le condizioni del ferito non destano alcuna preoccupazione. Il passeggero è rimasto anche ferito lievemente. L'on. Diaz era in procinto di partire a sua domanda per l'Africa Orientale per assumere, nella sua qualità di capitano aviatore, il comando di un reparto.

Un ricevimento a Roma ai giornalisti esteri

Roma, 9

Nel pomeriggio il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti ha offerto nella sede del Circolo della Stampa un ricevimento in onore dei giornalisti esteri che hanno partecipato al pellegrinaggio degli ex combattenti. Erano presenti anche alti funzionari del Ministero della Stampa e Propaganda. Il generale Bandini, vice presidente del Circolo, ha porto il saluto agli ospiti. Ha risposto ringraziando il direttore del pellegrinaggio, rev. don Bergey.

L'invito a riduzione delle pagine delle riviste

Roma, 9

Il Ministero della Stampa e Propaganda ha constatato che il suo invito ai direttori delle riviste di diminuire fino a nuovo ordine il numero delle pagine è stato con fascistica disciplina prontamente e generalmente accolto.

Treni turistici in Italia da Londra e Parigi

Milano, 9

Proveniente da Londra è arrivato il quarto treno turistico organizzato dalla Compagnia italiana del turismo. I gitanti da Milano si recheranno a Stresa, poi a Firenze, Roma, Napoli, Capri e Torino, soggiornando due settimane in Italia.

Napoli, 9

E' arrivato con varie carrozze speciali un numeroso gruppo della migliore società francese che prende parte al viaggio mensile attraverso l'Italia, organizzato dall'Ufficio «Cit» di Parigi.

Nefasti politici in America

Il senatore Long ferito a colpi di rivoltella

L'attentatore ucciso sul luogo

Baton Rouge (Luisiana), 9

Il senatore Huey Long della Luisiana, avversario accanito del Presidente Roosevelt, è rimasto ferito ieri sera da un colpo d'arma da fuoco sparato da un individuo nel momento in cui il senatore si trovava nel corridoio del Parlamento. L'autore è stato subito ucciso con una scarica di proiettili dalla guardia personale di Long. Il ferito, trasportato all'ospedale, è stato sottoposto all'operazione chirurgica per l'estrazione del proiettile. Il sen. Long, che conserva perfetta lucidità di mente, ha dichiarato nelle sfere a lui vicine e agli amici di essere a conoscenza di un complotto che si stava ordendo contro la sua vita. Il feritore è stato identificato per il dottore Weiss, di trent'anni, specialista per le malattie del naso e della gola. Egli è genero del giudice Pavj della Luisiana.

L'avversario di Roosevelt

Le notizie sullo stato di salute del sen. Huey Long sono contraddittorie: alcuni affermano che è gravissimo, invece il bollettino pubblicato dopo l'operazione da lui subita, dice che il suo stato è interamente soddisfacente.

Al momento dell'attentato il senatore doveva recarsi alla assemblea legislativa che si era riunita per approvare parecchi progetti di legge, tra cui uno che commina pene di prigione per i delegati del Governo federale condannati dai tribunali della Luisiana per attività anticostituzionale. Questo progetto costituisce la risposta della Luisiana agli sforzi del Governo federale per impedire che fossero frustrati i suoi piani per combattere la crisi economica.

Il sen. Long fu nei primi tempi un fervente partigiano di Roosevelt e della nuova politica per la ripresa economica. Più tardi divenne uno dei suoi avversari più accaniti. L'attuale Governatore della Luisiana, Ellen, è un amico intimo del sen. Long, ed il Parlamento è interamente composto di suoi seguaci. La distribuzione di tutte le cariche pubbliche fra i suoi aderenti assicura d'altra parte al Long il controllo diretto di tutta la amministrazione della Luisiana. Molti pensano che l'attentato odierno aumenterà la sua popolarità con l'aureola del martirio ed è possibile che ciò gli procacci numerosi voti nelle prossime elezioni presidenziali, se egli mantiene l'intenzione di presentarsi candidato.

I congiurati

L'aggressore dott. Weiss, era un giovane medico di New Orleans.

Il sen. Long ha subito durante la notte la trasfusione del sangue ed il Vice Governatore della Luisiana è stato tra quelli che hanno dato il loro sangue. I medici temono che la palla, che ha perforato lo stomaco, fosse avvelenata.

L'inchiesta immediatamente aperta sull'attentato non ha permesso ancora di stabilire se l'aggressione è dovuta a complotto di cui il senatore ha parlato qualche tempo fa ma che egli non prendeva sul serio. Il complotto sarebbe stato ordito in un albergo di New Orleans. I particolari sarebbero stati registrati su un disco fonografico grazie ad un dispositivo, appartenente al fratello del segretario di Long, che era celato nella stanza dove discutevano i congiurati uno dei quali avrebbe detto: «Io sono pronto ad estrarre a sorte chi deve andare ad uccidere Long. Basterebbe un uomo una rivoltella un proiettile». Il Sindaco di New Orleans, Walmsey, avrebbe partecipato a questo conciliabolo.

La Guardia Nazionale di New Orleans è stata mobilitata ed è partita per Baton Rouge. *(Radio Stefani).*

Manovre navali inglesi

Londra, 9

Si preveda che le grandi manovre navali della flotta metropolitana avranno inizio il 17. Più di sessanta unità sono concentrare attualmente a Portland e nella baja di Weimouth. Il «Daily Telegraph» precisa che le navi saranno vettovagliate per una crociera della durata di due mesi.

La Cina ha accettato le richieste del Giappone

Tiensin, 9

La risposta cinese alle domande avanzate dal Giappone, in seguito all'attacco del 15 agosto da parte dei banditi al treno Mukden-Pechino, presso Chian Wan Tao, è stata consegnata al Console giapponese di Tiensin. Il console annunzia che i cinesi hanno accettato le domande del Giappone. *(Radio Stefani).*

Il Primo Ministro giapponese assume anche un altro dicastero

Tokio, 9

L'Imperatore ha affidato al Primo Ministro Okada, il portafoglio delle Comunicazioni, rimasto vacante per la morte del Ministro Takehiro Toconama. La decisione del Primo Ministro di assumere egli stesso il portafogli delle Comunicazioni oltre alla Presidenza del Consiglio, è stata presa in seguito al rifiuto di Kisuke Mochizuchi, già capo del partito Seyuhai, di assumere l'importante carica.

I giornali approvano la decisione di Okada che risolve senza turbamenti la situazione politica sorta in seguito alla morte di Toconama. *(Radio Stefani).*

La esigua flotta mancese passata in rivista dall'Imperatore

Harbin, 9

L'Imperatore Kangtek del Manciukuo ha passato in rivista questa mattina sul fiume Sungari la flotta mancese composta di quindici cannoniere fluviali. L'Imperatore Kangtek era arrivato ieri mattina ad Harbin da Hsing King con treno speciale, che era scortato da parecchi aeroplani.

(Radio Stefani)

Lo scoppio di un proiettile a Reggio Calabria

Un morto e due feriti

Reggio Calabria, 9

Una grave disgrazia è avvenuta alla polveriera di Via Modena della nostra città per lo scoppio di un proiettile. Il maresciallo Domenico Pasqua, il soldato Giuseppe Caltagirone e l'operaio Sebastiano Dattila erano intenti a scaricare un proiettile, allorchè questo scoppiava improvvisamente, colpendo in pieno i tre, i quali, prontamente soccorsi, sono stati ricoverati ai nostri ospedali riuniti. Il maresciallo vi decedeva poco dopo, mentre gli altri due sono stati dichiarati guaribili in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Tsaldaris soddisfatto della situazione greca

Atene, 9.

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris, che aveva passato una parte delle sue vacanze in Germania, è ritornato stamane ad Atene.

Tsaldaris ha dichiarato alla stampa la sua soddisfazione per l'ordine e la calma che sono regnati in Grecia durante la sua assenza ed ha soggiunto che farà conoscere domani le sue decisioni che assicureranno al Paese l'ordine morale e la legalità.

(Radio Stefani)

Ludi cartacei

Incidenti in Polonia durante le elezioni

Varsavia, 9

Con grande affluenza alle urne, malgrado le forti piogge cadute ovunque, si sono svolte ieri in tutta la Polonia le elezioni alla Dieta. La giornata è trascorsa tranquilla, salvo in due località dove gruppi del partito nazionalista di opposizione hanno fatto irruzione nelle sedi elettorali devastandole. Nel conflitto si sono avuti due morti. Si stanno svolgendo in tutti i distretti le operazioni di scrutinio.

Monumento ad un'eroina romena inaugurato da Re Carol

Bucarest, 9

In una atmosfera di entusiasmo Re Carol ha inaugurato a Targu Jiu il monumento all'eroina nazionale sottotenente d'onore Caterina Theodoroiu, caduta nella grande guerra mentre conduceva il suo plotone all'attacco. In tale occasione, grandi manifestazioni si sono svolte nella città natale della Theodoroiu, alla presenza del Primo Ministro Tatarescu, dei membri del Governo e di una grande folla. Il Re ha pronunziato un discorso in cui ha sottolineato l'eroismo della giovinetta.

(Radio Stefani)

Azzurri di Dalmazia in visita a Zara

Zara, 9

Cinquecento azzurri Dalmazia di Livorno e di Firenze, e molti turisti della Riviera marchigiana sono qui giunti, accolti con cordiale ospitalità dalle autorità, dai gerarchi e dalla popolazione.

La popolazione ha accolto pure con manifestazioni di simpatia l'arrivo di uno scaglione di Piccole Italiane dalmate, reduci dalle colonie montane della Federazione dei Fasci di Torino che hanno trascorso quaranta giorni nella colonia di Ceres.

L'Artigianato parteciperà alla Mostra della Moda

Parigi, 9

Alla partecipazione delle varie categorie dell'abbigliamento, dei gruppi industriali e delle case di confezione che saranno presentati con la loro migliore produzione alla sesta Mostra nazionale della moda, si è venuta ad aggiungere quella dell'artigianato italiano. La Federazione nazionale fascista degli artigiani, in accordo con l'Ente nazionale per gli artigiani e le piccole industrie, ha infatti annunziato di intervenire alla rassegna autunnale della moda, occupando la stessa caratteristica galeria che, anche nella precedente manifestazione, ha sempre accolto la più tipica e geniale produzione di lusso, saranno prevalentemente scarpe da passeggio, da sera, da sport, per uomo e signora, ornamenti in pellicceria, borse e cinture.

IN BREVE

ESTERO

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Bullit, ha lasciato Mosca per prendere le sue vacanze, la cui durata non è stata ancora stabilita. Il consigliere della medesima Ambasciata, Willey, è stato destinato ad Anversa.

La organizzazioni femminili lene hanno inviato un telegramma alla conferenza di Buenos Aires per la pace del Chaco pregandola d'interessarsi perchè tutti i prigionieri di guerra nella campagna del Chaco siano immediatamente liberati.

La Fiera internazionale è stata inaugurata a Salonicco. Il numero degli espositori stranieri è di 600 e quello degli espositori greci di 350.

L'aviatore russo Eusev ha raggiunto con un normale apparecchio l'altezza di 12.020 metri.

Quattro scosse di terremoto sono state avvertite ieri sera a Smirne seguite da parecchie più leggere. Gli abitanti sono fuggiti in preda al panico; ma nonostante la violenza delle scosse non si segnalano finora nè vittime nè danni.

Il magnate del petrolio, Edward Doheny, è morto a Los Angeles. Le sue possessioni di campi petroliferi a Tantico nel Messico erano le più grandi del mondo.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La premiazione degli irrigatori

Simpatica attuazione del Sabato fascista è stata la cerimonia della premiazione degli Agricoltori partecipanti ai concorsi indetti dalla Cassa di Risparmio di Udine e dal Consorzio «Cellina-Meduna», tenutasi il 7 corrente nella sala delle adunanze della locale Casa del Fascio. Un centinaio di agricoltori sono stati riuniti dal Consorzio Irriguo Cellina Meduna per ricevere l'elogio ed il premio dato per l'opera da essi svolta per la formazione e sistemazione di campi irrigui nel comprensorio consorziale.

Erano presenti, oltre all'on. Aprilis, il cav. Villoresi membro del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine ed il rag. Pilosio direttore della Filiale pordenonese, il Vice Podestà, il Segretario del Fascio, i cattedratici di Pordenone, Spilimbergo e S. Vito, il Segretario ed altri dirigenti del Consorzio, i Podestà dei Comuni limitrofi, i rappresentanti del Sindacato Agricoltori.

L'on. Aprilis, dopo aver espresso il suo compiacimento per i risultati conseguiti dagli agricoltori che fra i primi hanno provveduto a meglio utilizzare le opere irrigue e rivolto un plauso e un ringraziamento agli Enti ed in modo speciale alla Cassa di Risparmio di Udine che hanno appoggiato efficacemente l'iniziativa del Consorzio, ha proceduto alla distribuzione dei premi a 89 agricoltori concorrenti con una superfice sistemata di ettari 83 circa, ai quali sono stati distribuiti i premi per un complessivo di L. 23080 oltre alla esenzione dal canone irriguo.

Il dott. Bubba ha chiuso la cerimonia con felici espressioni, incitando gli agricoltori a proseguire nell'opera tanto proficuamente iniziata.

Esami ed iscrizioni alla R. Scuola di avviamento

La Direzione della R. Scuola di Avviamento professionale avverte gli interessati che gli esami di ammissione, idoneità e licenza della sessione autunnale avranno inizio il 16 settembre c. m. alle ore 8 con la prova scritta di lingua italiana. Per i candidati nuovi la domanda documentata deve essere presentata entro il 10 del corrente mese. Il diario delle successive prove di esame e le norme per le iscrizioni al nuovo anno scolastico sono esposti all'albo della Scuola. Le iscrizioni al nuovo anno scolastico si chiuderanno irrevocabilmente il 30 settembre alle ore 18 pomeridiane.

Migliorate condizioni di Luigi Bernardis

Le condizioni del camerata Luigi Bernardis, Segretario del Fascio di Porcia, il quale, come abbiamo riferito, è stato accolto in gravi condizioni al nostro ospedale, in seguito ad incidente motociclistico, sono andate sensibilmente migliorando. Il Bernardis sembra ormai fuori pericolo.

Matricola suppletiva per l'anno 1935

Il Podestà avverte che fino al 19 corrente trovasi depositata presso la Ragioneria municipale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione la matricola suppletiva del contributo sindacale per l'anno 1935 a carico degli agricoltori di questo Comune non soggetti all'imposta di R. M. sui redditi agrari.

Entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione, gli interessati hanno la facoltà di ricorere all'apposita commissione provinciale presso la Regia Prefettura.

Il concerto della Banda

Alle 21 di domenica, davanti ad un pubblico imponente, la banda cittadina egregiamente diretta dal maestro cav. Savini ha dato un concerto i cui pezzi sono stati vivamente ripetuti e applauditi, e che ha degnamente concluso la giornata dopolavoristica, mentre sul viale della Madonna delle Grazie, i lampioncini alla veneziana davano gli ulteriori guizzi.

Della giornata dopolavoristica svoltasi domenica con tanto successo, è riferito ampiamente nella cronaca sportiva.

PRATA DI PORDENONE

Conferenza del prof. Spanio

Il prof. cav. Spanio primario dell'Ospedale Civile di Pordenone nella sala Balilla, gentilmente concessa, il giorno 12 corrente alle ore 20, terrà una conferenza sul tema: «La tubercolosi».

Matricola in pubblicazione

E' in pubblicazione presso la segreteria del Municipio la matricola suppletiva di contributo sindacale per l'anno 1935 a carico degli agricoltori del Comune non sottoposti alla imposta di R. M. sul reddito agrario medesimo. Detta matricola è visibile per 15 giorni dopo di che i reclami non saranno più ammessi e perciò chi ne ha interesse si sappia regolare.

* * *

Si porta pure a conoscenza che all'albo pretorio di questo Comune è esposto l'avviso riguardante la applicazione delle im[illegible] tasse della provincia per l'anno 1936.

Cade dalla motocicletta

Il mugnaio Giovanni Lazzari, rincasando l'altro giorno da Pordenone con la propria motoretta sulla curva di Porcia non poteva evitare un carro che transitava nello stesso senso. Andava perciò a sbattere con un parafango della motocicletta nella ruota posteriore del carro cadendo in malo modo e riportando ferite multiple in diverse parti del corpo. Ne avrà per un mese circa di letto.

Nozze

La signorina Elena Scaramuzza, insegnante, è andata sposa al signor Giuseppe Dorigo di Farra di Soligo. Agli sposi i nostri migliori auguri.

Beneficenza

Il cav. Luigi Chiap, ha offerto ai poveri del Comune L. 75; alla Congregazione di Carità, quale oblazione, per composizione amichevole di una vertenza; Buttignol Carlo di Ghirano ha offerto L. 70.

MANIAGO

La Festa dell'uva

La Presidenza ed il Comitato comunale per la VII Festa dell'Uva, testè costituito dal Podestà, sta già predisponendo un'efficace organizzazione affinchè la manifestazione, la quale si svolgerà domenica 6 ottobre, abbia a riportare una magnifica riuscita.

I festeggiamenti

I tradizionali festeggiamenti di settembre, il cui programma è stato a suo tempo annunciato, hanno avuto domenica scorsa un esito felicissimo. Tutte le manifestazioni indette dal locale Comitato del Dopolavoro hanno avuto regolare svolgimento, attirando il particolare interessamento e ottenendo una grande affluenza di popolazione anche dai paesi vicini.

Alla sera la suggestiva Piazza Italia e le vie principali erano suggestivamente illuminate. Interessante, impeccabilmente eseguito e molto applaudito, è stato il concerto della banda della nostra Società Filarmonica, mentre negli intervalli la ditta Stefan di Treviso ha dato un bel saggio della sua abilità nell'industria pirotecnica.

Più tardi è seguito al Teatro Dopolavoro il trattenimento danzante al quale numerosissime hanno partecipato le coppie amanti di Tersicore. Scelta orchestra ha suonato con maestria i migliori ballabili e gli intervenuti si sono trattenuti fino ad ore piccine in una calda atmosfera di cordialità e di allegria.

Nell'Arma Benemerita

E' giunto in questi giorni ed ha assunto il Comando della locale Stazione RR. CC. il maresciallo Luigi Melasecca di Teramo. A lui il benvenuto ed un cordiale saluto al brigadiere Pietro Bonarrigo che lascia la reggenza interinale di questo Comando.

Vittoria calcistica

Domenica scorsa al nostro Campo Sportivo Dopolavoro l'undici maniaghese ha ospitato per un incontro amichevole la squadra di Sacile. La vittoria è arrisa ai nostri biancoverdi per 7 a 1.

CAVASSO NUOVO

Per la vendemmia

Nell'interesse degli amministrati riportiamo il pubblico manifesto col quale il Podestà raccomanda vivamente a tutti i possidenti e viticultori che hanno uva da vendemmiare, di ritardare il più possibile la detta vendemmia in modo che l'uva possa raggiungere perfetta maturazione e dare così una produzione di vino buono, con la gradazione voluta dalla legge e quindi facilmente commerciabile. Fa presente che una vendemmia anticipata, come pur troppo si è verificata negli anni decorsi, sarebbe inconsulta, darebbe un prodotto scadente, senza valore e non commerciabile; la parte zuccherina verrebbe a mancare ed il vino non potrebbe raggiungere i 10 gradi prescritti dalla legge. Il Podestà fa appello agli agricoltori intelligenti e di buon senso perchè diano l'esempio ed il loro consiglio a tutti.

I nostri operai nell'Africa Orientale

Ci risulta che i nostri valorosi operai inviati nell'Africa Orientale, dal mese di giugno a tutto il mese di agosto, hanno rimesso alle loro famiglie la somma complessiva di lire 20.945.

Nella Cooperativa di Consumo

Per ragioni professionali il presidente della Cooperativa di Consumo, sig. Giovanni Battista Bier di Michele ha rassegnato le sue dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di indire, per il giorno 15 corr. l'assemblea straordinaria per provvedere alla nomina del nuovo presidente.

Solennità religiosa

Sebbene quest'anno la sagra della Madonna di Orgnese, coincidesse con quella del capoluogo, a Maniago, tuttavia molta popolazione dei paesi limitrofi preferì la tradizionale «sagra dei pollastri». La rinomata banda di Lestans precedeva il simulacro della Madonna portata in processione e seguita da una lunghissima teoria di popolo. Verso le 17 la musica ha svolto un bel concerto in piazza, gremita di gente.

FAGAGNA

Apertura delle Scuole

La Direzione Didattica di Fagagna comuna:

L'inizio dell'anno scolastico 1935-1936 avrà luogo il 16 settembre prossimo. In tale giorno tutti gli insegnanti dovranno trovarsi nelle rispettive sedi. Nei giorni 16, 17, 18 si procederà alle iscrizioni degli alunni. Nei giorni 20 e 21 si procederà alle operazioni di esami della seconda sessione. Il giorno 23 avranno inizio le lezioni regolari.

Corso premilitare

La Direzione del Corso Premilitare rammenta a tutti i giovani che si trovano nell'obbligo di frequentare i corsi che le iscrizioni sono aperte. Tutti gli interessati potranno rivolgersi per istruzioni alla sede o allo Ufficio del Fascio o al Municipio. Tutti cerchino di leggere con attenzione il manifesto relativo a suo tempo affisso in luogo ben visibile. Anche coloro che si credono dispensati dall'obbligo di frequentare i corsi devono presentarsi egualmente alle autorità sopra indicate per essere messi al corrente dei precisi obblighi che li riguardano e ciò allo scopo di evitare denuncie e applicazioni delle contravvenzioni di legge.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La popolare sagra di Madonna di Rosa

Una moltitudine di persone si è riversata domenica scorsa a Madonna di Rosa per la solennità della Beata Vergine. Sin dalle prime ore del mattino, con ogni mezzo di locomozione, giungevano fedeli dai diversi paesi contermini. In ogni funzione il Santuario, per l'occasione parato a festa, era gremito di popolo. Alle ore 11 S. E. il Vescovo mons. Paolini ha somministrato la Cresima. Nel pomeriggio la folla è andata sempre aumentando, tanto che nella serata era impossibile più il passaggio.

Magnifica come sempre l'artistica illuminazione dei viali, del piazzale della facciata del Santuario e del campanile. Ottimo il concerto della banda delle Associazioni Cattoliche di Madonna di Rosa. Pure movimentata è stata la Pesca di beneficenza pro Dopolavoro e Opera Balilla. L'animazione è durata intensa sino ad oltre la mezzanotte.

Nozze

Sabato 7 corr. la signorina Alberta Alessi, figlia del rag. Plinio, Direttore della locale Filiale della Banca del Friuli, ha giurato fede di sposa al camerata Renato Gaggia, di Udine, capo manipolo della Milizia. Fungevano da testimoni, per la sposa il cav. uff. rag. Luigi Bon, Direttore Generale della Banca del Friuli ed il maggiore dei Bersaglieri cav. Manlio Alessi, zio della sposa e per lo sposo il comm. avv. Guido Franceschinis di Venezia ed il dott. prof. Melchiorre Chiussi, rispettivamente suoi zio e cognato.

Alle famiglie Gaggia e Alessi e alla gentile coppia le nostre felicitazioni e gli auguri più fervidi.

Beneficenza

In memoria della signora Adele Verzani vedova Gualtieri, madre del dott. Luigi, nostro veterinario comunale, sono pervenute all'Ente Opere Assistenziali le seguenti oblazioni: dott. cav. Piero Masotti lire 10; dott. cav. Mario Stufferi lire 10; dott. Clemente Marianini 10; dott. Gino Beggiato 10.

CIVIDALE

L'improvvisa morte di Padre Eluterio

Domenica, verso mezzogiorno, si spargeva fulminea nella nostra città la notizia della morte del M. R. Padre Eleuterio da Rovigo, al secolo Augusto Tonini, Superiore-custode del Santuario di Castel Monte, avvenuta poche ore prima per paralisi cardiaca. Nulla lasciava intravvedere la repentina scomparsa del popolare Rettore del Santuario. Nelle prime ore del mattino egli aveva iniziato le sue mansioni di pastore d'anime con la confessione dei numerosissimi pellegrini, che per la solennità della Madonna si erano portati al Santuario e, dopo celebrato la S. Messa, mentre si riaccingeva a raccogliere nuove confessioni, veniva colto da malore. Portato subitamente nella sua canonica, poco dopo spirava.

Padre Eleuterio da venticinque anni era superiore del venerato Santuario e si deve molto alla sua intelligente attività se il Santuario stesso ha visto accrescere enormemente la sua rinomanza.

Ma l'attività del Padre non è stata svolta solamente per i bisogni spirituali delle anime; si deve a lui se il Santuario oggi possiede l'impianto d'illuminazione elettrica, l'Ufficio Postale, comodi dormitori igienici, capaci di ospitare centinaia di pellegrini, la sistemazione delle strade che portano a Castelmonte, la costruzione di vaste cisterne per i bisogni idrici di quelle popolazioni, e che in un secondo tempo avrebbero dovuto essere state sostituite dall'acquedotto, i grandi lavori di sistemazione del Santuario, la costruzione della scuola.

Sotto il suo rettorato avvenne anche la solenne incoronazione della Beata Vergine e del Bambino ed è ancora vivo in tutta la zona il ricordo delle grandiose cerimonie e festività che ebbero luogo in tale occasione. Fondò anche il periodico «Bollettino della Madonna di Castel Monte», del quale era direttore, bollettino che oggi raggiung: una tiratura considerevole ed è diffuso in tutto il Regno, e specie nelle Venezie.

La scomparsa del popolare Cappuccino ha suscitato vivo compianto in tutte le popolazioni della zona e specie in Cividale, ove egli era conosciutissimo, amato da tutti.

Padre Eleuterio era tenuto in particolare considerazione da tutte le autorità locali. L'Amministrazione Comunale, la Segreteria del Fascio e la Presidenza della Congregazione di Carità, si associano al generale compianto.

I doni della Pesca

Diamo il nono elenco dei doni pervenuti al Comitato organizzatore della Pesca di beneficenza dell'Opera Balilla:

Avv. Brosadola e famiglia: vaso in porcellana — cav. Giulio Brigo: piatto di vetro con frutta — «La Perugina»: scatola cioccolatini — F.lli Broili: lume da tavolo; servizio posate con astuccio — dottor Giovanni Tarentini: artistica statua (cane su marmo) — N. H. ten. Giuseppe Borsarelli, comandante la Tenenza dei carabinieri: lampada da tavolo — Consorzio Acquedotto Poiana: batteria completa in alluminio — Famiglia Rebesco: servizio frutta — Lucia Rebesco: macchina fotografica — Amabile Lucchitta Zanuttini: quadro a olio — Franca Periz Qucrin e Olimpia Rieppi: servizio bicchieri — cav. Giulio Muner L. 10 — Antonio Mulloni 10 — Pietro Mulloni 10 — Fanna, Latteria 10. — Secondo Sgiarovello: 2 bottiglie vino — Giuseppe Moschioni: allume friulano in ferro battuto — Lucia Cabai: una bottiglia vino — Angelo Cicuttini - Sopravilla: 2 bottiglie vino — L. Manetti - H. Roberts, Firenze: 12 boccette acqua di colonia, profumi in genere — Dionisio Ferrari: 3 biglietti Cividale-Castelmonte (andata e ritorno); 2 biglietti Cividale-Udine — Albergo Trieste: 4 bottiglie vermouth — Maddalena Margutti: 2 bottiglie vino — Giovanni Nardini: 2 bottiglie vino — Giovanni Moratti: una bottiglia vino — Pic.co-Guerrini, saponificio: 12 saponi — Ernesto Tracogna: 10 saponi — Ditta Pasini: 2 scatole amido — Egidio Marseu: 2 bottiglie vino — Pietro Domenis: 1 cesto d'uva — Francesco Zorzettig. 1 bottiglia «merlot» — Giovanni Tomasettig: 2 bottiglie vino.

Esami ed iscrizioni al R. Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» di Cividale informa che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 16 corrente alle ore 8.30; il diario delle prove scritte è esposto nell'albo della scuola. Fin dal giorno 2 corrente sono aperte le iscrizioni alle varie classi del Liceo e Ginnasio per l'anno scolastico 1935-36.

Stato Civile

Durante la settimana scorsa si è verificato il seguente movimento di Stato Civile:

Pubblicazioni di matrimonio: Tracogna Ernesto, esercente con Moratti Maria casalinga — Miani Aldo, bracciante con Fanna Giuseppina, casalinga — Abate Giovanni sottufficiale di Marina con Codutti Ofelia insegnante — Del Fabbro G. Batt. impiegato con Fabris Nicolina, insegnante — Rassu Pietro maresciallo R. E. con Gloriozo Concetta, casalinga.

Matrimoni celebrati: Poletti Gino impiegato con Guerrini Ildegarde insegnante — Gaggia Carlo ingegnere con Velliscig Maria benestante — Pittioni Ruggero bracciante con Simonitti Livia, casalinga — Pascolini Augusto agricoltore con Mischis Ancilla casalinga.

Nascite: vivi maschi 4, femmine 1.

Morti: Rodaro Antonio fu Domenico di anni 73 mediatore, domiciliato in Fornalis — Coccolo Teresa fu Giuseppe di anni 47 casalinga, domiciliata in Feletto Umberto — Del Ponte Fiorello fu Benvenuto di anni 19, commesso, domiciliato in Udine — Piani Regina fu Giovanni di anni 60 casalinga, domiciliata in Manzano.

Botte che finisce in una vetrina

Avvicinandosi a gran passi la vendemmia, Emilio De Rovere di Luigi da Corno di Rosazzo, se ne ritornava al suo paese con un carico di capaci botti che un bottaio locale aveva ripassate. Giunto in via Umberto I. una botte cadeva dal carro andando a finire nella vetrina del panificio Cattarossi. - Gran fracasso di vetri rotti e merce sulla via. Il danno, che si aggira sulle ottanta lire, è stato assunto per intero dal De Rovere.

SEDEGLIANO

Nomina

Il Segretario Federale, presidente della Associazione provinciale fascista del pubblico impiego, ha nominato il sig. Umberto Venier a capo gruppo del Pubblico Impiego per il nostro Comune.

GEMONA

La settimana di gala alla Mostra artigiana

Domenica una folla di visitatori e un buon numero di artigiani venuti da Tolmezzo, hanno fatto onore alla Mostra, apprezzando le innumerevoli opere esposte dagli artigiani friulani. Il coro di Tarcento ha donato belle ore di godimento e alla sera il ballo Fant ha richiamato eleganti coppie, che fra uno sfarzo di luci hanno passato una lieta serata.

Siamo nella settimana di gala, ultima settimana della Mostra e il Comitato ha predisposto un programma attraentissimo che incontrerà il favore di tutti. Alle ore 21 dei giorni sottoindicati avremo quanto segue:

Martedì 10: Spettacolo di varietà.
Mercoledì 11: Festa dei milioni, danze orchestra «Fant».
Giovedì 12: Coro di Cividale.
Sabato 14: Festa danzante, orchestra «Fant».
Domenica 15: Chiusura della Mostra. Ore 17 concerto della banda di Spilimbergo. Ore 21: Grande serata di gala: Danze «Fant».

In borgo Madonna

Domenica una folla di fedeli ha assistito alle Messe ed alle funzioni celebrate nella bella chiesa di via Carlo Caneva. Non sono stati fatti gli annuali «surisins» che richiamano sempre tutta la cittadinanza nella borgata, per non distogliere il pubblico alla Mostra. I fuochi però saranno fatti un altro anno, con maggiore fervore.

Quarantini in festa

Ieri i componenti della classe 1895, tutti reduci di guerra, hanno voluto festeggiare i loro otto lustri di età. Alla mattina, con la bandiera alla testa, si sono recati alla chiesetta della «Pace» in Glesiute, dove hanno ascoltato la S. Messa e si sono recati al monumento ai Caduti, a rendere il doveroso omaggio ai morti per la Patria. Hanno consumato il rancio in fraternità ed hanno goduto liete ore in festosa compagnia.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

L'altra sera, presso la Casa del Fascio, i capisettore ed i capinucleo della città sono stati convocati a rapporto che, in assenza del Segretario del Fascio è stato presieduto dal camerata Mario Maria Pesante, membro del Direttorio. Nel rapporto sono state impartite varie ed importanti direttive.

Alla Scuola "G. Carducci"

La Direzione della Scuola Secondaria Pareggiata «G. Carducci» rende noto che l'apertura della scuola è stata fissata per il 1. ottobre p.v. e che le domande di ammissione vanno presentate alla Direzione non oltre il corrente mese.

Scontro di due auto

Una signora ferita lievemente

Ieri mattina all'altezza del crocevia di Dignano, sito sulla provinciale Spilimbergo-Udine, si è verificato un nuovo incidente, che si aggiunge alla serie dei precedenti, a causa della completa mancanza di visibilità che rende il traffico quanto mai pericoloso. L'automobile del sig. Giovanni Comis, e a bordo della quale si trovava pure il fratello dott. Guido, nostro Podestà, diretta a Udine, veniva investita dalla «Balilla» dell'ing. Raffaelli di Gemona, proveniente da Codroipo, che viaggiava accompagnato dalla moglie. Questa nell'inevitabile urto riportava leggere escoriazioni alla fronte, dovute dalla rottura dello specchietto posto all'altezza del «parabrise». I camerati Comis se la cavarono senza alcuna conseguenza, mentre tutte e due le macchine subivano vari danni.

Affermazione calcistica

Ieri domenica sul campo del Martignacco, i diavoli neri del nostro Fascio Giovanile per la disputa della finale del girone del Trofeo Cibert, riportavano una bella vittoria per 6 porte a due.

S. GIORGIO DI NOGARO

Chiusura della Colonia

Alla presenza delle autorità e rappresentanze locali, si è svolta a San Giorgio di Nogaro la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica. Nella palestra della nuova casa del Balilla, i fanciulli beneficati, convenuti in numero di circa trecento, sotto la direzione del Cappellano, hanno svolto un programma ginnico-corale, molto bene riuscito. Ha detto appropriate parole il Segretario del Fascio, il quale ha elogiato e ringraziato le insegnanti che con tanta cura e solerzia si sono prodigate disinteressatamente per l'ottima riuscita della colonia.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio rammenta ai pochi ritardatari che le tessere per l'anno XIII possono essere ritirate alla sede del Fascio dalle ore venti alle ventidue di tutti i giorni ma non oltre il giorno 12 corrente. Dopo tale data la distribuzione delle tessere resta chiusa in via definitiva.

AIELLO

Sabato fascista

Sabato sera i fascisti, dopo essersi inquadrati in piazza Roma, in corteo si sono portati nel vasto cortile del Dopolavoro di Ioannis, dove il Segretario del Fascio, dopo aver fatto l'appello, ha ricordato i doveri del fascista. Dopo aver indirizzato al Duce un poderoso «A noi», cantando gli inni della rivoluzione, i fascisti hanno fatto ritorno in sede.

TRICESIMO

La Mostra mercato degli uccelli

Domenica 15 corr., avremo sotto l'egida dell'O. N. D. e per interessamento di apposito Comitato e della Sezione cacciatori locale, il grande Mercato Mostra Uccelli, che tanto interesse e simpatia ha destato negli anni decorsi.

La serietà dell'organizzazione, dà sicuro affidamento di un'ottima riuscita. Ecco pertanto il programma:

Ore 6: prima visita della Giuria; ore 8: seconda visita della Giuria; ore 12: assegnazione dei premi e diplomi.

Categoria I - Al miglior gruppo uccelli da richiamo: 1. premio lire 50; 2. lire 30.

Categoria II - Ai migliori campioni uccelli da richiamo: tordo 1. pr. lire 90, 2. pr. lire 60; 3. pr. lire 20 — Merlo: 1. premio lire 50; 2. premio lire 30 — Fringuello: 1. premio lire 50; 2. premio lire 30; 3. premio lire 20 — Tordina: 1. premio lire 30; 2. pr. lire 20 — Montano: 1. premio lire 25; 2. premio lire 15 — Fanello: 1. premio lire 25; 2. pr. lire 15 — Cigolo giallo (smajard): premio unico lire 20 — Passero: premio unico lire 25.

Categoria III - Al miglior gruppo uccelli esotici e canarini: 1. premio lire 45; 2. premio lire 30; 3. premio lire 20.

Categoria IV - Civette ammaestrate: 1. premio lire 40; 2. pr. lire 25.

Categoria V - Attrezzi per uccellanda: 1. premio lire 40; 2. premio lire 30; 3. premio lire 20.

Premi gare di chioccolo: ai migliori richiamatori: 1. premio lire 40; 2. premio lire 25; 3. premio lire 20; 4. premio lire 15.

Premi gare senza chioccolo - Ai migliori richiamatori senza chioccolo: 1. premio lire 40; 2. premio lire 30; 3. premio lire 20.

Le gare di chioccolo si svolgeranno alle 10.30 nella sala della Società Operaia.

Giuria: Mario Sbuelz, Presidente Circolo Cacciatori di Tricesimo, Presidente; Riccardo Nicoloso, vice Presidente; dott. Giuseppe Piccoli, Veterinario Consorziale di Tricesimo; dott. cav. Angelo Angeli di Tarcento; cav. Umberto Barnaba di Buia; Settimio Iannis di Adorgnano. Domenico Trombetta di Osoppo; Egidio Zanini di Montegnacco; Sante Sant di Cavalico; Massimo Bertoli di Tricesimo; Gelindo Petri di Tricesimo.

Presidenza onoraria sigg.: on. medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, Pres. Comm. Venatoria Provinciale; rag. cav. uff. V. Ellero, Podestà di Tricesimo; cav. E. Soligo, Presidente Associazione Prov. Cacciatori e Uccellatori di Udine.

Elargizione

I coniugi Mattioni offrono lire 25 a favore dell'Assistenza invernale di qui e L. 25 per quella di Cassacco, e ciò per onorare la memoria del compianto loro figlio dott. Elio, nel secondo anniversario della sua morte.

CODROIPO

Per la festa dell'uva

Il Podestà ha costituito nel Comune, sotto la sua presidenza, il Comitato per la VIa Festa Nazionale dell'Uva, composto come in appresso:

Geom. Livio Sabbadini, Segretario del Fascio; prof. Carlo Sambuco, direttore della Sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura; ing. Emanuele Rabasso, rappresentante Federazione Provinciale agricoltori, delegato mandamentale; Ferruccio Ongaro, rappresentante Sindacati Fascisti dell'Agricoltura; Roberto Zoratti, rappresentante Federazione Provinciale Commercianti, delegato mandamentale; Antonio Gregoris, rappresentante dei Tecnici Agricoli; cav. Teobaldo Montico; comandante Fascio Giovanile; comandante degli Avanguardisti; dott. cav. Ernesto Ballico, presidente Opera Balilla; mons. Arciprete Manzano, rappresentante del Clero; Mary Ballico Federici, Segretaria Fascio Femminile; Giuseppe Venturini, rappresentante Sindacati Fascisti del Commercio; rappresentante del Dopolavoro; Antonio Polano Jr., segretario amministrativo del Fascio.

Il Comitato sarà assistito dal Segretario capo del Comune sig. Giovanni Brovedani.

La festa avrà svolgimento il giorno 29 p. v. All'uopo il Comitato è stato convocato per le ore 11 di oggi in Municipio.

Iscrizioni ed esami al corso d'avviamento

Sono aperte fino al 25 settembre le iscrizioni al Corso d'Avviamento. Possono presentare le domande tutti coloro che abbiano conseguito la licenza elementare. Detta iscrizione è obbligatoria per gli alunni residenti nel capoluogo e che non abbiano compiuto i 14 anni. Si fa noto inoltre che gli esami di riparazione avranno inizio il giorno 17 c. m. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione che sarà aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 11.

Contravvenzioni stradali

E' stata elevata contravvenzione: a Aronne Celin di Antonio di Vegonze (Padova) perchè transitava per Flambro con un autotreno della Società An. Malacchi sprovvisto del prescritto fanalino posteriore; a Luigi Rizzi fu Ferdinando di anni 33 di Udine, autista della ditta Rizzi e Binzi di Caporetto, perchè con autotreno sorpassava a strada non libera tanto che investiva un ciclista che transitava in senso inverso cagionando dei danni alla bicicletta, e perchè sostava in via Italia più del tempo necessario; a Augusto Pellegrini fu Vittorio di anni 31 di Azzano X che circolava nei pressi del Ponte della Delizia con una macchina sprovvista del fanalino posteriore illuminato; a Silvio Moretti fu Bernardo di Pordenone, perchè oltrepassava con una vettura nei pressi del ponte della Delizia, in curva, un altro autoveicolo.

Mediatori senza licenza

Sante Furlanis fu Sante di anni 34 di Portogruaro e Raimondo D'Antoni fu Francesco d'anni 60 di Ciconicco sono stati posti in contravvenzione perchè sorpresi a esercitare le mansioni di mediatori senza la prescritta licenza.

MORTEGLIANO

I Corsi premilitari

Si avvisano i giovani interessati che sono aperte le iscrizioni ai corsi premilitari per l'annata 1935-36. I corsi stessi, come è stato ripetutamente annunciato, avranno inizio il 21 del mese corrente. I giovani atti alle armi dai 18 ai 21 anni, sono obbligati a frequentarli. Le lezioni seguiranno ogni sabato dalle ore 14.30 in poi. Le iscrizioni ai corsi premilitari vanno dirette all'Ufficio municipale o al Comando del nostro Manipolo M.V.S.N.

I festeggiamenti

Non ci è possibile ancora annunciare il programma dei festeggiamenti di beneficenza che si svolgeranno domenica 22 del mese corrente. Si prevede però che il programma che il Comitato presieduto dal nostro Podestà ha in preparazione, sia quanto mai vasto ed attraente. Tra l'altro è quasi accertata l'effettuazione di una manifestazione sportiva e non è improbabile la disputa del premio ciclistico Mortegliano, nono della serie.

Assemblea artigiana

Il 24 di questo mese seguirà la assemblea degli artigiani della nostra zona. Al raduno parteciperà il Segretario provinciale.

TOLMEZZO

Un ferimento a Cadunea

Ieri sera sulla piazza di Cadunea l'ex Presidente di quella Latteria G. B. Tassotti fu Antonio di anni 27 e G. Batta Cella fu Antonio di anni 50 venivano a diverbio per vecchie questioni. Ad un tratto il Cella vibrava tre coltellate al Tassotti, colpendolo al collo, alla schiena ed alla gamba sinistra. Il Tassotti veniva subito trasportato in quest'ospedale dove i sanitari gli riscontravano le ferite guaribile in 15 giorni s.c.

OVARO

Dall'Africa Orientale

Nella rubrica «Friulani in armi» è stata citata una lettera vibrante di passione fascista, della Camicia Nera Luigi Gonano. Ci piace precisare che si tratta di un compaesano, ben noto per i suoi sentimenti patriottici ed ammirato per lo spirito volontaristico di cui ha dato prova.

CHIUSAFORTE

Gara di atletica leggera

Per domenica 22 corr., il Dopolavoro, l'Opera Naz. Balilla ed il Fascio Giovanile di Combattimento organizzano la seconda gara provinciale di atletica leggera, per l'aggiudicazione della «Coppa Chiusaforte» per la I. categoria, e penna stilografica da tavolo per la II., da vincersi due anni, anche non consecutivi. Tanto la coppa come la penna, nel 1934, vennero vinte dall'Opera Dopolavoro e Balilla di Chiusaforte.

Ecco il programma delle gare:

Cat. A: Dopolavoristi e Giovani Fascisti: corsa con ostacoli m. 100; corse piane m. 100 e 400; corsa di resistenza m. 300[illegible]; staffetta 4 per 100; salto alto, lungo, triplo e con l'asta, lancio del disco Kg. 1.950; tiro del giavellotto g. 820; getto della palla di ferro kg. 7; tiro alla fune.

Cat. B: Avanguardisti e graduati Avanguardisti, nati negli anni 1918-19-20: corsa con ostacoli m. 90; corsa piana m. 80; staffetta 4 per 80; salto alto, lungo e triplo; lancio del disco kg. 1.500; tiro del giavellotto g. 600; getto della palla di ferro kg. 5; tiro alla fune.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 21 corr. e non potranno parteciparvi gli iscritti alla FIDAL, nè quelli residenti fuori Comune all'Ente o Società d'iscrizione. La tassa è fissata in L. 1.50 per la cat. A e L. 1 per la cat. B per ogni atleta e per ogni gara. La riunione di tutti i concorrenti rimane fissata per le ore 9 del 22 corr. alla sede del Fascio.

L'elenco definitivo dei premi di rappresentanza ed individuali, ed i particolari delle gare, saranno resi noti quanto prima. Per schiarimenti rivolgersi al comitato delle gare.

LA VITA SPORTIVA

POLISPORTIVE

Il successo a Pordenone delle giornate dopolavoristiche

Pordenone, 9

L'esito della giornata dopolavoristica pordenonese è stato un po' influenzato dalle varie sagre e manifestazioni stabilite tradizionalmente nei vari Comuni dell'ex circondario che a loro volta hanno risentito fortemente di questa concomitanza. Ciò nonostante anche il programma della seconda giornata ha avuto il suo lieto e regolare svolgimento. Al mattino è avvenuta l'adunata nel cortile del palazzo delle scuole elementari urbane, dove si sono ammassati i vari Dopolavoro partecipanti al convegno. Fra le autorità presenti abbiamo notato il Presidente del Comitato pordenonese dell'O.N.D. e Segretario del Fascio, il R. Pretore titolare, la rappresentanza del Comando del Presidio, il Capitano dei Reali Carabinieri, il Commissario di P. S., il rappresentante del Regio Ispettore Scolastico, la Segretaria del Fascio Femminile, i Presidi e Direttori delle varie scuole cittadine, tutti i membri del Comitato e dei vari Rettorati dopolavoristici e tanti altri.

Formatosi il quadrato attorno all'altare da campo eretto sotto il pronao del palazzo delle scuole il prof. don Giuseppe Ceriotti, cappellano di coorte dell'Opera Balilla, ha celebrato la Messa fra la più religiosa attenzione della folla.

Subito dopo si formava il corteo che si portava davanti al Monumento ai Caduti in guerra ed a quello dei Caduti fascisti e dopo aver reso gli onori alle due are sacre sfilava per le vie cittadine. Prestavano servizio la banda cittadina pordenonese e la banda di Tiezzo che suonavano gli inni della Patria e quelli dopolavoristici.

Le manifestazioni sportive dopolavoristiche sono state completate così da un significativo rito patriottico. Centinaia di iscritti alla popolare Istituzione del Regime hanno tributato il doveroso omaggio ai gloriosi pordenonesi che hanno offerto in olocausto la loro vita per la grandezza della Patria, unendosi alla cittadinanza tutta nella commovente dimostrazione.

La vittoria di Lorenzini nel trofeo "Ottavio Bottecchia,,

Alle 12.15 precise, terminate con ammirevole puntualità tutte le operazioni di punzonatura e di partenza, veniva dato il via ai corridori per la gara ciclistica «Trofeo Ottavio Bottecchia». Oltre una settantina tra indipendenti (IIa categoria) e dilettanti (IIIa categoria). La corsa che si svolgeva sul percorso di circa 160 chilometri: Pordenone, Sacile, Conegliano, Colle Umberto, Vittorio Veneto, Stevenà, Passo S. Ubaldo, Trinchiana, Belluno, Ponte nelle Alpi, La Secca, Valdenogher, Piano del Consiglio, Fregona, Vittorio Veneto, Cordignano, Sacile, Pordenone, era difficile e tale da mettere a dura prova le possibilità dei giovani atleti. Essa ha infatti prodotto una dura selezione e Lorenzini ha potuto vincere la corsa da signore, giungendo al Campo Sportivo Littorio con 3'40" di distacco dal secondo.

L'ingresso in pista del vincitore è stato vivamente applaudito ed egli ha compiuto i rimanenti giri sull'anello di cemento con bella elasticità di corsa non accusando lo sforzo fatto.

Secondo si affermava con un guizzo finale, Bizzarro che ha fatto anche lui un'abile corsa ed ha avuto la sua parte di applausi. In gruppo con lui sono giunti Caprin, Recchia e Gardonio Giovanni, e poi a brevi distanze si sono susseguiti altri sei corridori che sono entrati in classifica.

Ecco quindi l'esito del Trofeo Ottavio Bottecchia nella sua prima edizione che ha visto il magnifico trofeo di bronzo ed argento prendere la via di Spilimbergo per merito di Lorenzini e Gardonio:

1. *Lorenzini Giovanni (V. C. Spilimbergo) in ore 5 e 14' (alla velocità di Km. 30.573 orari).*

2. Bizzarro Tullio del C. C. Trevigiani a 3'40" dal primo; 3. Caprini Paolo (V. C. Schio); 4. Recchia Enrico (O.N.D. Monfalcone); 5. Gardonio Giovanni (V. C. Spilimbergo) tutti nello stesso tempo del secondo; 6. Boemo Pietro (C. C. Udinese); 7. Feruglio Nello (C. C. Udinese); 8. Barbiera (S. C. Trieste); 9. Costantini (V. C. Longarone); 10. Martinella (C.C. Stefanutti); 11. Bortolin (C. C. San Daniele).

Classifica della IIIa categoria: 1. Lorenzini; 2. Bizzarro; 3. Caprini.

Presenziavano alla corsa il signor Franco Camilotti, Vice Commissario di Zona della F. C. I. ed il sig. Luigi Maniago, quale giudice d'arrivo oltre a tutto il Rettorato ciclismo ed i componenti il Rettorato sport Diversi.

L'incontro di calcio
Treviso - Pordenone 4-1

Mentre il pubblico di appassionati e di dopolavoristi convenuto al campo sportivo del Littorio era in attesa dell'arrivo dei partecipanti alla gara ciclistica, si è svolto l'atteso incontro calcistico tra la prima squadra dell'A. C. Pordenone totalmente nuova, e la prima squadra del F. C. Treviso.

Accadde quello che era facilmente prevedibile data la giovinezza assoluta dei ragazzi nero-verdi ed il loro quantitativamente ancora insufficiente allenamento. Il Treviso ha vinto per 4 a 1, ma è logico e necessario tener conto che non si trattava che di una partita amichevole, o meglio di un galoppo d'allenamento.

Dopo aver giocato un bel primo tempo, veramente notevole per foga e sprazzi tecnici, dopo i primi dieci minuti della ripresa i locali hanno dovuto cedere. Noi non siamo di coloro che si attendono miracoli da una squadra appena formata semplicemente perchè è erede di glorie antiche e recenti, ma siamo persuasi che perseverando con disciplina e con passione veramente sentita, il successo non potrà mancare, e la prima squadra pordenonese potrà farsi luce anche quest'anno e forse più che l'anno scorso nel campionato di prima divisione. E' inutile quindi fare una cronaca particolareggiata dell'incontro. Il primo tempo si era chiuso con 2 a 1.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni rispettive:

F. C. Treviso: De Biasi; Moretto, Greatti, Bozzolo, Chinol, Visentin II., Pollin, Cozzarin, Galeotti, Vergani, Chiarax.

A. C. Pordenone: Morasutti; Sartor, Zago, Bortolin, Zille, Citterio, Morin, Bins, L. Fantin, Campagnutta. Arbitro Gasparotto.

Il saggio ginnico

Nell'intervallo fra un tempo e l'altro i ginnasti componenti la squadra dopolavoristica che a Roma, sotto l'abile direzione del maestro Gaetano Poletto, ha ottenuto nel Concorso Nazionale il premio di primo grado con ottimo punteggio, ha dato un saggio molto applaudito degli esercizi eseguiti nel suddetto concorso. Dopo la fine dell'incontro di calcio in attesa dell'arrivo dei corridori due squadre pordenonesi si sono misurate in un interessante incontro di palla canestro, poco dopo terminato il quale è avvenuto l'arrivo in pista dei vincitori della corsa ciclistica su strada, come già dicemmo, e quindi venne fatta la proclamazione dei risultati della corsa stessa.

La premiazione

Dopo circa un'ora è avvenuta la consegna dei premi fatta dal presidente cav. uff. Valenzuela ai vincitori del «Trofeo Ottavio Bottecchia» ed a tutti i partecipanti alle altre manifestazioni della giornata:

La coppa dell'O. N. D. di Pordenone per la sezione più numerosa e che ha compiuto il più lungo percorso è stata assegnata alla Sezione dell'O. N. Dopolavoro di Tiezzo, al quale sono stati pure assegnati i tre piatti artistici per il gruppo proveniente da maggior distanza. La medaglia d'argento grande offerta dalla Provincia per la banda più numerosa è toccata alla Banda del Dopolavoro di Tiezzo, il cui maestro Giuseppe Marson ha avuto una medaglia di argento piccola. La Coppa offerta da S. E. il Prefetto e destinata al Gruppo Rionale più numeroso è stata assegnata al Gruppo Rionale O.N.D. di Torre. La Coppa offerta dal Comitato provinciale O. N. D. per la migliore squadra ginnastica è stata assegnata alla squadra del Dopolavoro di Pordenone.

Una medaglia d'argento, dono della Provincia, è stata assegnata al Gruppo Rionale di Borgomeduna.

A Lorenzini è toccata la bicicletta da corsa marca «Bottecchia» ed una valigia di cuoio offerta dal senatore prof. Flora, quale primo arrivato oltre a L. 75 quale I. classificato nella terza categoria; a Bizzarro la bicicletta «Cevolini», ed a Caprin quella marca «Gregoris» oltre a premi in denaro (L. 50 e L. 25 rispettivamente quale II. e III. classificati della terza categoria. A Enrico Recchia sono toccate L. 100 quale quarto arrivato. Al Veloce Club Spilimbergo è stata ufficialmente consegnato il magnifico trofeo, ch'esso conserverà fino alla competizione del prossimo anno.

Le finali della gara di bocce

Alla trattoria Abramo Badini in tutto il pomeriggio, davanti ad un folto pubblico di appassionati, si sono svolte le finali della gara intermandamentale di bocce le cui eliminatorie avevano avuto svolgimento nel pomeriggio di sabato. Le gare si sono concluse a tarda ora. Ecco intanto i risultati di questa combattutissima ed appassionante gara che ha visto miracoli di precisione e... pericolosi casi di tifo:

Gare individuali: 1. Badin campione intermandamentale dell'anno XIII; 2. Bomben, 3. Battignol di Pordenone, 4. Pignaton di Pordenone, 5. Da Ponte.

Gara a coppie: 1. Corazza e Vivian del Dopolavoro di Torre, campioni mandamentale dell'anno XIII; 2. Da Pieve e Finotello del Dopolavoro di Roral; 3. Cossin e Poletto del Dopolavoro di Roral; 4. Grizzo e Verol del Dopolavoro di Torre; 5. Murelotto e Trentin del Dopolavoro di Pordenone.

La targa per il Dopolavoro meglio classificato nelle due gare è stata così assegnata al Dopolavoro Pordenonese.

Il giro podistico vinto dal veneziano Zuliani

Nella sera di sabato come abbiamo già annunciato ha avuto luogo il I. Giro Podistico notturno di Pordenone che ha visto un bel lotto di partecipanti. Il percorso com'è noto era il seguente: Largo S. Giovanni, viale Oberdan, Stazione, Giardini, Piazza Grani, Viale Umberto I, Via Cavallotti, Casermette, Corso Garibaldi, Piazzale XX Settembre (chilometri 4.200).

Oltre una quarantina erano i partenti che Zuliani e Del Giudice costringono ben presto al frazionamento in vari gruppi. Poco prima del traguardo Zuliani accelerava a fondo vincendo abbastanza facilmente. Ecco la classifica:

1. *Zuliani Arduino* della Società Reyer di Venezia il 13'2" — 2. Del Giudice del III Gruppo Rionale di Udine; 3. Sgobino del S. Gottardo di Udine; 4. Corbetta, della Reyer di Venezia; 5. Bravin, di Polcenigo; 6. Simeoni, di Casiacco; 7. Cattarossi, del III Gruppo Rionale di Udine; 8. Lodolo id.; 9. Crapis del III Gruppo Rionale di Udine; 10. Truant di Valvasone.

I premi sono stati così assegnati: la coppa di rappresentanza per il maggior numero di classificati fra i primi dieci al III Gruppo Rionale di Udine; oggetto artistico per il maggior numero di partecipanti, al Dopolavoro di Pordenone; l'oggetto artistico per il Fascio Giovanile di Combattimento con il maggior numero di partecipanti, al Fascio Giovanile di Combattimento di Pordenone.

ATLETICA LEGGERA

I Giovani Fascisti friulani secondi ai campionati nazionali

Con una imponente cerimonia si sono conclusi domenica a Genova i giochi sportivi per l'anno XIII dei Fasci Giovanili di Combattimento.

La rappresentativa dei Fasci Giovanili di Udine ha partecipato ai campionati con una squadra molto bene preparata. Già nelle prime gare gli atleti Udinesi si erano ottimamente piazzati; ma nelle ultime due giornate i generosi atleti friulani sono riusciti a cogliere altre brillanti affermazioni. La prima vittoria l'ha colta il mezzofondista Opassi che nei 1500 metri riusciva a regolare tutti i finalisti e fra questi il romano Candi che nelle semifinali aveva fatto registrare il miglior tempo. Questa brillante vittoria ha dato maggiormente fiducia alla squadra udinese. Difatti, il quartetto della staffetta 4 per 100 formato da Pittoni, De Pascal, Scaramelli e Mattioni, dopo aver vinto la propria batteria di semifinale davanti alle rappresentative di Roma e di Como, nella finale afferrava nettamente la palma precedendo Forlì, Novara e Roma. Il tempo di 45" 3 q. dimostra l'ottimo comportamento dei quattro nostri velocisti apparsi ottimi anche nei cambi, registrando ognuno, nella frazione di 100 metri, il tempo di 11" 3 q. Pittoni inoltre, come è noto, ha partecipato anche nel salto in lungo, classificandosi settimo con metri 6,37. Sfortunati sono stati invece i due saltatori con l'asta: Bortolozzi e Tubero, i quali entrambi si sono classificati decimi con m. tre; misura inferiore a quella che sanno superare normalmente.

Una buona prova è stata fornita dal fondista Scagnetto, che ha colto un ottimo piazzamento nei 5000 metri piani e dai lanciatori di giavellotto. De Marco ha lanciato l'attrezzo a m. 49.99 classificandosi terzo mentre a ridosso gli è terminato il compagno Pasutti con metri 48.55.

Alla fine delle gare atletiche la rappresentativa friulana si è trovata ad occupare il secondo posto in classifica, preceduta solamente dalla squadra di Milano, ma precedendo quelle di Genova, Roma, Bologna ecc. Questo piazzamento, veramente ottimo e rimarchevole, dimostra come anche in Friuli venga coltivato e curato proficuamente dal Fascio Giovanile questo elegante sport dell'atletica leggera e che atleti giovani e di reale valore non mancano.

La classifica dei Comandi Federali per l'atletica leggera è risultata la seguente:

1. Milano p. 188; 2. *Udine* 133; 3. Genova 117; 4. Roma 104; 5. Bologna 93; 6. Firenze 86; 7. Padova 76; 8. Torino 73; 9. Varese 73; 10. Modena 69.

Degno di rilievo è stato pure il comportamento del pugilatore Basaldella (pesi leggeri) che in classifica generale è stato classificato al quinto posto. Sfortunata è stata la gara dei due ciclisti Agosti e Scarlatti che partecipavano al campionato su strada e non si sono potuti classificare per banali incidenti.

Il 1° Campionato dopolavoristico di marcia e tiro

La coppa Segretario del Partito assegnata ai dopolavoristi di Chiusaforte

Un centinaio di concorrenti supera la severa prova a Tarcento

Tarcento, 9

Alla nuova iniziativa del Dopolavoro provinciale di Udine ha arriso il più lusinghiero dei successi. Il notevole numero di iscrizioni e il coro di consensi prima e dopo la gara, da parte dei partecipanti e dei dirigenti i dopolavoro rappresentati per questa manifestazione, hanno detto quanto indovinato sia stato questo primo campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie. E' da augurarsi che l'approvazione generale spinga il Dopolavoro Provinciale a far ripetere ogni anno questa prova rendendola così tradizionale al pari delle varie riunioni pei «brevetti» e delle popolari manifestazioni sciatorie di Tarvisio.

Il percorso prescelto da Tarcento dopo il breve tratto di camionabile fino a Ciseris, immetteva subito i concorrenti nel sentiero di montagna che s'inerpicava senza troppi tornanti sul fianco del Bernadia per toccare Useunt e quindi raggiungere il piazzale del forte. Da qui, per il versante opposto dove la vegetazione è molto più ricca, un sentiero vario nelle pendenze, faceva sboccare a S. Osvaldo, da qui infine, con circa 4 chilometri di strada fiancheggiante il lago artificiale di Crosis, il Torre, ed attraversante nuovamente Ciseris, i concorrenti raggiungevano il traguardo di arrivo. Complessivamente una dozzina di chilometri di percorso che obbliga alla marcia, all'arrampicata, alla discesa veloce, alla corsa; adattissimo quindi per collaudare le doti atletiche dei partecipanti e nel complesso affatto pericoloso e per di più snodantesi per buona parte fra il verde dei boschi.

La gara

Le operazioni preliminari si sono svolte celermente alla piazzetta del Duomo e quindi il folto gruppo dei componenti le 21 pattuglie alle ore 8.15 era pronto per le partenze che sono state date ad intervalli di 30 secondi fra una pattuglia e l'altra. Prima a partire è stata la squadra «A» di Tarcento. Questa pattuglia, che poi per l'infrazione al regolamento da parte di un proprio componente è stata squalificata, ha segnato il tempo di ore 1.29'34" e 2 quinti nel percorso di marcia, cioè poco più di due minuti superiore a quello registrato dalla pattuglia vincitrice; mentre al tiro è risultata la prima con 10 sagome abbattute.

La sorte aveva fatto partire per prime le squadre risultate poi migliori: Tarcento B, Feletto A e Chiusaforte C. La lotta quindi si è ingaggiata animatissima in testa al plotone ed in cima al Bernadia, dov'era il posto di controllo, le tre pattuglie summenzionate, arrivavano quasi contemporaneamente. Un'altra squadra nel frattempo, formata da ottimi elementi, quella del Dopolavoro di Santa Maria la Longa, partita la penultima, guadagnava intanto posizioni su posizioni. Dopo il controllo del Bernadia il percorso diventava discendente. Lungo questo tratto i componenti la squadra di Tarcento, più pratici dei luoghi, riguadagnavano terreno su quelli della Chiusaforte C ma poi lungo il tratto di camionabile questi ritornavano nuovamente all'offensiva e rimontavano gli avversari che apparivano provati dallo sforzo.

Al traguardo

Applauditi dal numeroso pubblico, per primi tagliavano il traguardo gli atleti della Chiusaforte B, seguiti nell'ordine a brevi intervalli, dai tarcentini, da quelli della Feletto A, della Tarcento A e di Santa Maria la Longa. Quest'ultima pattuglia, aveva registrato il bellissimo tempo di ore 1.30'7", ed avrebbe conquistato tenendo conto soltanto della prova di marcia, il secondo posto. Ma i suoi componenti alla prova di tiro non sono apparsi altrettanto bravi come nella prima e fra tutti hanno abbattuto una sola sagoma su 24 colpi.

Dopo tagliato il traguardo le pattuglie si sono portate a Zomeais al poligono, dove ha avuto svolgimento la prova di tiro alle sagome di uomo a terra, poste a 100 metri.

Come è noto il punteggio per la classifica generale assommava quello ottenuto nella marcia (partendo da punti 200 concessi al tempo migliore e tolto un punto per ogni minuto di più impiegato) e quello ottenuto col tiro (ogni sagoma abbattuta un punto).

La grande coppa «Segretario del P. N. F.», in palio per questa manifestazione, è stata meritatamente conquistata dalla forte pattuglia del Dopolavoro di Chiusaforte B, presentatasi molto bene preparata sia nella marcia che nel tiro, mentre il secondo posto restava appannaggio della squadra A del Dopolavoro stesso, comandata dal dott. Giacomo Della Mea.

E' da segnalare comunque la prova di tutti gli atleti che hanno terminato la fatica. Ottima è riuscita l'organizzazione diretta dal dottor Toscano, Segretario del Dopolavoro Provinciale e dal Segretario del Fascio di Tarcento camerata Carlo Ceschia, il quale con i Giovani Fascisti, diretti dai loro ufficiali, ha assicurato il servizio di controllo lungo tutto il percorso.

La classifica ufficiale

1. *Dopolavoro Chiusaforte sq. B (Fucaro Paolo, Marcon Ettore, Paolini Rino, Marcon Luigi), marcia in ore 1,28'42"; tiro: sagome abbattute n. 6.* **punti 206**

2. Dopolavoro Chiusaforte sq. A (Della Mea Giacomo, Della Mea Aurelio, Martino Riccardo, Fucaro Aurelio); marcia ore 1,33'3"; tiro: n. 7. *punti 201.*

3. Società Escursionisti Dopolavoro di Feletto Umberto sq. A (Bertoni Pietro, Comuzzo Giovanni, Comuzzo Guido, Bodigoi Antonio) marcia ore 1,33'22" 4 q.; tiro: n. 6. *punti 200*

4. Dopolavoro Tarcento sq. A (Volpe Celio, Biasizzo Calisto, Biasizzo Luigi, Dri Antonio); marcia ore 1,30'18"; tiro n. 3 *p. 199*

5. Dopolavoro S. Maria La Longa (Bravo Erminio, Bravo Gino, Osso Tullio, Matelon Eugenio) marcia 1.30'7": tiro n. 1. *p. 197*

6. Secondo Gruppo Rionale (Sattolo Guido, Crea Mario, Burba Duilio, Mucchino Valentino): marcia ore 1,39'50" 2 quinti; tiro: sagome n. 8. *p. 195*

7. Quarto Gruppo Rionale sq. F (Cucchini Giuseppe, Pelizzari Sergio, Menegazzi Guerrino, Missio Danilo) marcia ore 1,38'58" 2 q.; tiro: sagome n. 6. *punti 194*

8. Dopolavoro Pozzuolo sq. C (Bottello Oreste, Toso Rodolfo, Iop Attilio, Visentini Vittorio); marcia ore 1.40'34" 4 q.; tiro: sagome n. 3. *punti 189*

9. Quarto Gruppo Rionale sq. B (Galliussi Bruno, Malero Guido, Turco Giovanni, Marcuzzi Antonio) marcia: ore 1.39'17" 4 quinti; tiro: sagome n. 1. *punti 188*

10. Soc. Escursionisti Dopolavoro Feletto Umberto sq. B (Del Medico Meriglio, Del Medico Oreste, Manzano Aldo, Feruglio Danilo); marcia: ore 1,42'32; tiro: sagome n. 0. *punti 184*

11. Dopolavoro Pozzuolo sq. D (Della Vedova Facile, Pascoli Luigi, Pascoli Aldo, Mini Pietro); marcia: ore 1,46'; tiro: sagome num. 2. *punti 182*

12. Dopolavoro Chiusaforte sq. C (Naidoni Lino, Marcor Aldo, Longhino Giuseppe, Noldoli Riccardo); marcia: ore 1,46'36"; tiro: sagome n. 2. *punti 182*

13. Dopolavoro Pozzuolo sq. A (De Cecco Giuseppe, Gori Cesare, Duca Armando, Visentini Fiorello); marcia: ore 1,57'12"; tiro: sagome n. 2, *punti 171*

14. Quarto Gruppo Rionale sq. H (Menchini Lorenzo, Zanocco Walter, Sticotti Umberto, Franzolini Giuseppe); marcia: ore 2,1'42"; tiro: sagome n. 3. *punti 168*

15. Dopolavoro Pozzuolo sq. B (Lodolo Pietro, Lodolo Vittorio, Battello Giovanni, Visentin Umberto); marcia: ore 2,4'56"; tiro: sagome n. 3. *punti 165*

16. Quarto Gruppo Rionale sq. A (Fortunati Gualtiero, Colombo Dante, Sabbadini Ferruccio, Colautti Delfino); marcia: ore 2,18' 14"; tiro: sag. n. 4. *punti 152*

17. Quarto Gruppo Rionale sq. D (Franchi Antonio, Minen Danilo, Borghi Italo, Cantoni Nereo); marcia: ore 2,42; tiro: sagome num. 4. *punti 128*

Ritirate le squadre C, E, G del Quarto Gruppo Rionale.

Squalificata la squadra B del Dopolavoro di Tarcento perchè uno dei componenti si è fatto trasportare in bicicletta per un tratto dell'ultima parte del percorso.

La grande coppa «Segretario del P.N.F.» e quella del Dopolavoro Provinciale sono state assegnate al Dopolavoro Comunale di Chiusaforte. La coppa «Città di Tarcento» è stata assegnata alla Società Escursionisti dell'O.N.D. di Feletto e quella «Dopolavoro di Tarcento» allo stesso Dopolavoro di Tarcento.

La coppa «Federazione Italiana Escursionismo», per il maggior numero di pattuglie classificate, è stata aggiudicata al Dopolavoro del Quarto Gruppo Rionale di Udine.

E' stata tolta dall'ordine di arrivo, per infrazione al regolamento, la squadra B del Dopolavoro di Tarcento.

CALCIO

La domenica dei liberi

I risultati

(Trofeo Q. A. Dibert)

Girone A

Remanzacco - Pozzuolo 2-2

Girone B

Spilimbergo - Martignacco 6-2

Trofeo «F. Cantarutti»

Semifinali

Girone A

Pasian di Prato-Pradamano 1-0

Girone B

Sabaudia-Passons 4-3

Amichevoli

Udinese - Passons 5-1
Esperia-Zugliano 4-2
Basaldella-Campoformido 0-0
Pro Feletto-Esperia B 2-1
Basaldella B-Colugna 3-3

Manzano B - Corona 6-0

Sul campo «Gummini» di Manzano è scesa la forte compagine del Corona per una partita amichevole di calcio con gli undici della B manzanese. L'incontro, che non ha tardato di assumere un tono vivace ed appassionante, per merito anche degli ospitanti, si è concluso meritatamente col successo delle «zebrette» del Manzano.

Per la cronaca diremo che il loro gioco veloce e tecnico è piaciuto al folto pubblico che sempre più ama questo sport. Pure all'ottimo terzetto attaccante che, formato da Silvestri, Don e Colaone, ha emerso su tutti i compagni ed a lui si devono le segnature ottenute. Le squadre si sono così schierate:

Manzano: Mattioni, Masarotti, Coccolo, Minen, Passoni, Orlani, Molinari, Don, Silvestri, Colaone, Zancaner.

Corona: Donda I; Tonet; Donda II; Donda III, Donda IV, Battistutta; Sartori, Olivo, Filiput, Donda V, Nadali. Ha bene diretto il giuoco il sig. Molinari.

Basaldella-Campoformido 0-0

Il Basaldella è sceso sul campo del Campoformido per disputarsi una partita amichevole con quella squadra. L'incontro ricco di brillanti azioni e disputato con tecnica e cavalleria, si è chiuso con esito di parità. Il Basaldella è sceso in campo nella seguente formazione:

Purino, Gessi e Romanello U., Petrizzo II, Zabai e Perotto IV; Baracetti, Basaldella, Della Rica (cap.), Petrizzo I e Perotto III.

Basaldella B-Colugna 3-3

Sul terreno del Campoformido le due squadre del Basaldella II e del Colugna si sono incontrate in partita amichevole. Alla fine della movimentata contesa le due squadre si trovarono con un giusto esito di partita. Il Basaldella B giocò nella seguente formazione: Mariani, Mucin (cap.) e Peresan; Pozzo, Visentin e Borghi; Zampieri, De Giosefo, Zaninotto, Romanelli C. e Fontanini.

CICLISMO

Cossio vince in volata la «Coppa Romanut»

La Coppa «Romanut» è stata il primo vero confronto fra gli aspiranti friulani e le rappresentative di Monfalcone, Trieste e Venezia. La gara, ottimamente organizzata dal C. C. Udinese ha avuto pieno e lusinghiero successo. Mai fino ad ora si aveva assistito a una partenza così numerosa di concorrenti in una corsa per le categorie aspiranti: complessivamente una trentina di allievi.

La gara è riuscita bella in tutti i suoi aspetti e sotto ogni punto di vista. Il percorso ottimamente scelto, con i suoi rettilinei e le sue salite, si è dimostrato particolarmente adatto per movimentare la gara che infine ha visto vincitore il giovane bianco-nero Luigi Cossio, il quale ha regolato in volata sei avversari.

La vittoria di Cossio è stata veramente meritata. Già dai primi chilometri si capivano le buone intenzioni del vincitore smanioso di mettere in evidenza le sue doti di passista e velocista. E' bastato un suo scatto a pochi chilometri dal traguardo per disgregare completamente il gruppo, tanto che solamente il bravo Conte e l'ottimo Salvadori riuscivano a tenergli testa. Mancatagli la tentata vittoria per distacco, Cossio ha vinto però ugualmente in volata. La piazza d'onore è toccata al capolista della classifica per il campionato della categoria: Oreste Conte. Questi nulla ha potuto contro l'irresistibile volata del compagno e così dicasi dell'altro bianco-nero Salvadori. Una nuova prova di tenacia l'ha data lo scaltro Beltrame. Questi, colpito da una foratura a Cividale riusciva a ricongiungersi, dopo un tenace inseguimento, ad Attimis; quindi ancora perseguitato dalla sfortuna per una rovinosa caduta, riprendeva la marcia e riusciva egualmente a classificarsi buon quarto.

Ottime le prove di Tonin di Monfalcone, Nicoloso e Chiesalotti; sfortunate invece quelle di Degano, Papinutti, Meriuzzi e Zorzanon.

La partenza è stata data alle ore 15 ed il gruppo scatta via a grande velocità. I primi chilometri sono tirati dagli udinesi e difatti a Remanzacco transita primo Cossio con alla ruota i compagni di squadra. Entrano tosto in scena i monfalconesi ed i triestini i quali tentano a più riprese di andarsene. Sandanielesi e bianco-neri però sono sempre pronti a rintuzzare i loro attacchi e così il gruppo giunge a Cividale mancante soltanto delle minori unità. E' qui che fora Beltrame mentre il gruppo fugge a pieni pedali. L'infortunato riuscirà, come abbiamo accennato, a rientrare ad Attimis dopo un veloce inseguimento. Le fasi più importanti hanno inizio sorpassato Attimis. Alle prime piccole rampe la battaglia si accende. In una curva Beltrame cade trascinando Meriuzzi e Zorzanon. Quest'ultimo ne esce il più malconcio, ma anche Beltrame risente delle conseguenze del capitombolo. Tuttavia il bianco-nero si rialza e si pone all'inseguimento del gruppo fra i componenti del quale, sul Monte Croce, si è scatenata la battaglia. Alla vetta del passo Degano transita per primo seguito da Conte, Papinutti e Salvadori. Beltrame raggiunge il gruppo al termine della discesa. Tutto sembra ormai deciso e ci si attende un arrivo in gruppo, quando a circa quattro chilometri dal traguardo, Cossio scatta trascinandosi dietro Salvadori e Conte. I tre non saranno più ripresi e mentre Cossio, con uno spunto irresistibile ha ragione dei compagni di fuga, Beltrame si fa luce fra gli inseguitori che giungono 40" dopo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Cossio Luigi (C. C. Udinese) che impiega a compiere il percorso di km. 50 ore 1,30' alla media oraria di km. 33.400;*

2. Conte Oreste (C. C. Udinese) a ruota; 3. Salvadori Silvano (idem) a una macchina; 4. Beltrame Camillo (idem) a 40"; 5. Tonin Remo (Cant. Nav. Monfalcone); 6. Nicoloso Enea (C. C. Sandanielese); 7. Chiesalotti Giovanni (Cant. Nav. Monfalcone). Segue un gruppo di altri dieci corridori.

Il premio di rappresentanza «Coppa Romanut» è stato assegnato al C. C. Udinese.

Corsa allievi a Salt

Il Dopolavoro di Salt (Povoletto), con la collaborazione del Club Ciclistico Udinese, indice per il giorno 15 settembre una corsa ciclistica libera agli affiliati della Federazione Ciclistica Italiana della categoria Allievi. Essa si svolgerà sul seguente percorso: Salt Povoletto, Ronchis, Faedis, Racchiuso, Attimis, Ravosa, Magredis, Salt, Remanzacco, Cividale, Faedis, Ronchis, Povoletto, Salt, km. 45.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del C. C. Udinese Albergo Roma, Udine e presso il Dopolavoro di Salt fino alle ore 12 del giorno 15; e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 2.

MOTONAUTICA

Il primo lotto d'iscrizioni al Concorso di Venezia

Venezia, 9.

Le gare del Concorso Motonautico di Venezia, dai complessi programmi dei primi anni, quando la motonautica internazionale riconosceva un gran numero di categorie con infinite suddivisioni in serie e classi, sono andate gradatamente snellendosi di pari passo con il costante migliore disciplinamento dei regolamenti internazionali. Dalle pletoriche giornate di corse, con tipi di imbarcazioni che non sempre incontravano il favore del pubblico, si era giunti, l'anno scorso, ad una semplificazione che si è dimostrata molto proficua per l'eliminazione delle serie meno veloci. Anche l'industria della motonautica sportiva ha rivolto la propria attività verso le categorie più veloci cosicchè oggi le competizioni motonautiche, nelle manifestazioni maggiori, hanno raggiunto il loro ideale di gare altamente agonistiche, nelle quali quasi tutto vien sacrificato per ottenere unicamente le massime velocità.

Così il Concorso di Venezia, che si svolgerà nelle giornate di sabato e di domenica 14 e 15 settembre, sul bellissimo circuito posto fra il Lido e Sant'Elena, vedrà delle gare velocissime ed affollatissime di motoscafi da corsa e di fuoribordo della massima cilindrata, i più veloci che possano competere oggi nella motonautica mondiale.

Già il primo lotto delle iscrizioni presenta un numero di motoscafi da corsa quale nessuna precedente riunione — nè il più celebrato concorso veneziano, nè la più famosa riunione americana — hanno mai radunato. Alla potentissima Squadra della Milizia, che, com'è noto, scende a Venezia con i suoi sette motoscafi da corsa, e all'agguerritissima squadra francese, si aggiungono, tra i primi iscritti, il «dodici litri» «Carla IV» di Pompeo Dolci che, grandemente trasformato e messo perfettamente a punto, sarà uno dei più pericolosi avversari per i compagni di categoria. Il valoroso corridore lombardo ha fatto applicare il compressore al suo Isotta Fraschini che gli rende ora la potenza di ben 500 cavalli. Ernesto Carmagnani si presenta a Venezia con un potente «litro e mezzo» costruito da Serafino Riva e munito di motore B.P.M. con compressore. E' questo il tipo di motoscafo da corsa che ha conquistato all'Italia quei magnifici primati mondiali che hanno dato ad Agostino Valtolina ed a Fernando Venturi, l'ambito onore di fregiarsi delle medaglie al valore atletico. Ed avversari di Ernesto Carmagnani sono appunto i due campioni mondiali (Valtolina col 1500 e Venturi col 3000) oltre a Metello Rossi col suo «Ronzino».

Antonio Passarin, decisamente passato all'entrobordo, scende in lizza anche lui con un 1500 B.P.M. compresso, che ha montato su un piccolo scafo da fuoribordo, naturalmente da lui stesso costruito e che si chiamerà «Mariella 28». Sarà interessante anche il debutto di questo nuovo «racer» perchè anche gli altri 1500, hanno uno scafo tipo fuoribordo di un costruttore specializzato quale è Serafino Riva.

Nei fuoribordo da corsa di un litro di cilindrata, che è la massima prevalenza dai regolamenti e che costituisce l'unica limitazione imposta a questi motori, che possono quindi essere surcompressi e di costruzione particolare, la lotta si annuncia quanto mai interessante fin da ora, anche se sono attese ancora molte iscrizioni.

Il nuovo fuoribordo di Guido Cattaneo che, con i Soriano dell'inglese Forbes e di Carlo Casalini, basterebbero da soli a far convergere il massimo interesse in una riunione, si aggiungono i due Elto di Carlo Forni e di Giacomo Croce, montati rispettivamente su scafi Baglietto e Vagner; ed il Laros di Pietro Grotto.

LA VITA CITTADINA

FASCIO DI UDINE

La sede di un Settore del IV Gruppo Rionale

In seguito alle direttive impartite dalla Segreteria del Fascio di Udine e mercè il valido interessamento del Podestà, si è potuto in questi giorni aprire la nuova sede di Settore del IV Gruppo Rionale « A. Giorgini » nei locali annessi alle Scuole Elementari di Sant'Osvaldo.

L'istituzione della nuova sede risponde ad una vera necessità della popolosa frazione che oggi, più che mai, affluisce alle istituzioni del Regime, e viene ad ovviare l'inconveniente derivante dalla notevole distanza della località anzidetta dalla sede Rionale.

La sede del Settore sarà aperta ogni sera (escluse le domeniche) dalle ore 20 alle 22 ed il Capo Settore e i Capi Nucleo saranno a disposizione dei fascisti e di quanti altri potessero averne interesse.

G. U. F.

Orario degli esami

Sono visibili in Sede gli orari degli esami della sessione autunnale della Regia Università degli Studi di Padova per l'anno 1934-1935.

Facoltà di Scienze — Facoltà di Farmacia — Facoltà di Lettere e Filosofia.

Corsi premilitari alle Camicie Nere delle classi 1915 - 1916

A norma degli art. 8 delle Circolari 559 e 560 del Ministero della Guerra (Giornale Militare 1935); tutte le Camicie Nere delle classi 1915-1916 nei quadri di questa Legione, dovranno frequentare i corsi premilitari dell'autunno-inverno 1935-36 presso la Legione stessa.

All'uopo, entro il giorno 13 corrente mese, le Camicie Nere in oggetto, dovranno provvedere acchè i loro genitori o tutori effettuino il versamento del contributo di lire 5, o presentino, entro tale termine, il certificato di iscrizione nell'elenco comunale dei poveri.

Per il versamento del contributo, il modulo del vaglia, intestato al Conto Corrente postale del Ministero della Guerra n. 1/17481, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Premilitare della Legione, nelle ore d'ufficio (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18) fino al giorno 13 corrente.

Inoltre, pure entro il 13 corrente, i genitori o tutori, dovranno, a mente dell'art. 26 della circolare 559 precitata, produrre anche le domande di esenzione temporanea dall'istruzione premilitare, per i giovani affetti da malattia temporanea.

Alla domanda dovrà essere allegato un certificato rilasciato dallo Ufficiale sanitario o dal medico condotto, vistato dall'autorità comunale.

Gli inadempienti alle disposizioni di cui sopra saranno sottoposti alle sanzioni previste dalla legge sull'obbligatorietà dell'istruzione premilitare.

Il trattamento economico ai dipendenti chiamati in servizio nella Milizia

Il Comando del XIII° Gruppo Legioni M.V.S.N. onde non sorgano malintesi o diversità di trattamento comunica quanto l'on. Ministero delle Corporazioni ha disposto circa le paghe da corrispondere alle Camicie Nere prestatrici d'opera chiamate in servizio nella Milizia, con la circolare numero 1892 del 27 ottobre 1927 diretta a tutte le Confederazioni:

« In assenza di norme legislative, si conviene che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere, per ogni giorno lavorativo dell'azienda, due terzi del guadagno complessivo giornaliero, ai dipendenti prestatori di opera, allorquando i medesimi sono chiamati in servizio nella M.V.S.N. con cartolina color rosa, limitatamente, però, a un periodo complessivo di venti giorni lavorativi all'anno. Tale trattamento economico avrà attuazione dal 28 ottobre 1927, intendendosi che da questa stessa data abbia a decorrere il periodo annuale ».

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito inoltre che al personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, (sia esso permanente, temporaneo o giornaliero) nei giorni di chiamata in servizio nella Milizia per ragioni di O. P., cerimonie o altre manifestazioni, sia corrisposta la paga ordinaria.

La serie dei festeggiamenti al III Gruppo Rionale

Le manifestazioni organizzate dal III. Gruppo Rionale « E. Beltrame » divenute ormai tradizionali, saranno migliorate ed allargate nello svolgimento in questa edizione, grazie alla preparazione curata dal Comitato organizzatore.

La Pesca di beneficenza sarà quanto mai ricca di doni, fra i quali segnaliamo quelli già inviati da S. E. il Prefetto e dai senatori Morpurgo e Spezzotti, nonchè da varie Istituzioni; a questi si aggiungeranno quelli di personalità ed enti che hanno inviato la loro adesione.

Il coro « A. Mazzucato » dello stesso Gruppo, quarto classificato nel recente concorso nazionale svoltosi in Roma, si esibirà con lo stesso programma che lo ha portato a piazzarsi così bene alla Capitale. Un coro femminile porterà la nota gaia e darà modo di udire attraverso allegri gorgheggi villotte e canti folcloristici.

Due bande si daranno turni, allietando la festa con suonate disposte in programma in modo da largamente accontentare. La sera vi sarà uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Non mancheranno poi le gare umoristiche e quelle sportive. Infatti nell'occasione sarà effettuata la corsa ciclistica per allievi che avrebbe dovuto aver svolgimento qualche tempo addietro e che è organizzata dal Comando del Fascio Giovanile del Gruppo Rionale. Saranno insomma due giorni (28 e 29 corrente) di lieto divertimento, che attireranno, come nei decorsi anni, una moltitudine di gente anche perchè la zona dei festeggiamenti è adatta a passeggiate e ricca di bei panorami.

Il prossimo sabato fascista dei lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio comunica che per il pomeriggio del sabato fascista del 14 c. m., ha organizzato una gita a Gemona per visitare la Mostra dell'Artigianato. La quota di partecipazione è di L. 4 a persona trasporto e ingresso compreso. La quota di partecipazione dovrà essere versata presso la Unione Provinciale, via Aquini 1, entro giovedì 12 c. m. prima delle ore 12 a. m.

L'Associazione del Fante in pieno sviluppo

Riunione del Consiglio provinciale

Sabato sera nei locali del settore nord in via Gorizia si è riunito il Consiglio provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante con l'intervento di tutti i consiglieri residenti a Udine e del ten. colonnello Polon di Pordenone.

Il presidente provinciale primo capitano Monti ha aperta la seduta constatando il magnifico sviluppo preso dall'Associazione, dopo l'adunata nazionale di Trieste, comunicando che, da ogni parte della provincia, giungono richieste per costituire nuovi nuclei e sottosettori.

Nel prendere atto con vivo compiacimento di numerosissime domande di fanti che chiedono di potersi arruolare come volontari per l'Africa Orientale ha illustrato le modalità dell'arruolamento che sono state comunicate a tutti i capi Nucleo con apposita circolare, ed ha esaltato lo spirito volontaristico che spinge i fanti della provincia a sollecitare l'onore di poter rivestire il glorioso grigio verde accoppiato alla poesia delle Camicie Nere. Ha illustrato, inoltre, il programma che la presidenza provinciale intende svolgere per potenziare questa magnifica rinascita fantaccina che si afferma sempre più vigorosa in provincia.

La riunione che sarà seguita, tra breve, da altre è stata improntata a cordiale cameratismo e si è chiusa con vibranti manifestazioni di omaggio all'indirizzo del Re e del Duce.

Grande afflusso di visitatori alla Mostra degli animali da cortile

E' veramente delizioso quell'angolo di piazza Umberto I ove appassionati allevatori ed ottimi ordinatori, hanno allestito la Mostra della pollicoltura e conigilicoltura. Il Giardino attiguo a via Liruti non è soltanto trasformato con opportuni accorgimenti quale sede per simile genere di manifestazioni, ma è divenuto un centro interessante per il movimento vario che lo anima, per la varietà dei colori che attirano l'occhio del passante o del visitatore della Mostra, per le note lanciate ai quattro venti da tre o quattro altoparlanti. Ed il pubblico, ha dimostrato, accorrendo numeroso alla Mostra, di apprezzare la ottima iniziativa; meritato premio agli organizzatori di essa.

Fra il pubblico che è affluito durante tutta la giornata di domenica e di ieri, numeroso particolarmente nelle ore pomeridiane e serali, spicca l'elemento femminile, il quale con visibile interesse, s'indugia dinnanzi alle piccole casette od alle gabbie che ospitano tante varietà di galline, galli, polcini, oche, faraone, conigli tanto belli a vedersi da sembrare... artificiali.

I varii reparti ove sono esposti i prodotti e sottoprodotti della pollicoltura e coniglicoltura, sono pure oggetto di curioso interessamento; ottimi affari, con reciproca soddisfazione; degli organizzatori e del pubblico, fanno i chioschi ove si degustano i vini tipici, ove si beve della deliziosa birra, ove si assaggia dell'uva prelibata.

E fra un valzer, un tango argentino, una canzone «novità» e mille altri motivi il pubblico trascorre qualche mezz'oretta senza neanche accorgersi, ammirando i vari esemplari esposti, beandosi alla vista di un piccolo, anzi minuscolo mondo nuovo, persuaso infine di trovarsi in una oasi ove assai gradito è il ritornarvi.

Ieri sera alle 20,30 hanno avuto inizio i concerti con orchestra, composta di dieci elementi diretti dal prof. Eligio Ciriani; il successo è stato schietto.

Per sabato il biscottificio Delser, che non ha mancato di allestire un chiosco fornito di ogni... dolcezza uscita dalla propria fabbrica, organizzerà nel pomeriggio una manifestazione con la partecipazione del proprio gruppo corale aziendale.

Domenica avrà svolgimento il primo convegno delle massaie rurali della provincia con la inaugurazione del gagliardetto e della mostra delle tavole imbandite; manifestazione quest'ultima che avrà svolgimento nelle sale del vicino R. Educandato Femminile Uccellis.

Per la Festa dell'Uva

Fornitura cestini e canestri

Come per le precedenti manifestazioni, anche quest'anno i Comitati comunali per la Festa dell'Uva potranno rifornirsi di cestini in materie vegetali varie di produzione artigiana. Per le ordinazioni resta valido, a tutti gli effetti, il catalogo con annesso listino diramato dall'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie con circolare del 30 agosto 1934, duplicato a richiesta. Gli ordinativi, possibilmente per quantitativo numerico non inferiore a 10, dovranno essere trasmessi, con dati precisi atti ad individuare i tipi di cestini richiesti, alla Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, Segreteria Provinciale di Udine (indirizzare alla Provincia nella quale viene prodotto il tipo prescelto), pagamento esclusivamente contro assegno.

Analogamente per gli artigiani fornitori di cestini e canestri resterà valido l'elenco compilato per il 1934 e pertanto coloro che in detto elenco sono compresi dovranno tenersi pronti in tutto per soddisfare, con la dovuta sollecitudine, le commissioni loro pervenute. Dati gli impegni per le forniture, non daranno seguito ad eventuali richieste di campioni.

Ritiro licenze commercio rinnovate pel 1935

L'Unione Fascista del Commercianti comunica alle ditte di Udine che potranno ritirare la propria licenza rinnovata per l'anno 1935 presso l'Ufficio di Vigilanza Urbana, Municipio, esibendo la tessera confederale per l'anno in corso.

Causa capitomboli dalla bicicletta, Luigi Merluzzi d'anni 17 da Palmanova, riportava la frattura della clavicola sinistra; Camillo Beltrami d'anni 15 di via Molin Nascosto, escoriazioni al braccio destro guaribili in una settimana e Vittorio Zorzenoni da Strassoldo escoriazioni varie non gravi.

Incarichi e supplenze al R. Istituto Tecnico "A. Zanon"

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri « A. Zanon » (Piazza Garibaldi) avverte gli interessati che le domande per ottenere incarichi o supplenze devono pervenire alla Segreteria entro il 20 settembre corredate dai documenti d'uso a norma della circolare ministeriale del 10 settembre 1934 XII.

Corso di avviamento all'Istituto Commerciale

La Presidenza dell'Istituto Commerciale Toppo, con avviso esposto all'Albo della Scuola comunica: Annesso al corso superiore dell'Istituto funziona un Corso Preparatorio per gli allievi provenienti dalla Scuola di Avviamento Professionale che intendono presentarsi, un anno dopo conseguita la licenza, agli esami di ammissione all'Istituto Superiore a indirizzo mercantile.

Possono iscriversi a questo Corso, oltre gli allievi licenziati dalle Scuole di Avviamento, gli allievi che abbiano frequentati tre anni di una qualsiasi scuola media inferiore o abbiano un corredo di studi equipollente. Gli allievi che non avessero titoli sufficienti alla loro iscrizione ma che sono in possesso del titolo originario di ammissione alla scuola media da tre anni possono ottenere l'iscrizione mediante un esame sul programma dei primi tre anni di un Istituto tecnico inferiore. Le iscrizioni sono aperte a tutto il 30 settembre p. v.

Iscrizioni alla Scuola di avviamento professionale

A tutto il 30 corrente mese sono aperte le iscrizioni alla Scuola Secondaria di avviamento professionale maschile e femminile a carattere industriale nei suoi vari tipi agrario, industriale, artigiano e commerciale. Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola « Giovanni da Udine », via Manzoni tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

Per regolare il traffico

Il semaforo in funzione al crocicchio di via Aquileia

Il semaforo che regolerà d'ora in avanti la circolazione al crocicchio fra le vie Aquileia e Vittorio Veneto, Piave e Gorghi, è entrato in funzione ieri sera alle ore 18.

Come le cronache di parecchie cerimonie, anche questa, riguardante la inaugurazione del semaforo può essere iniziata con le parole: « Sin dalle prime ore della sera... ». Infatti non appena i vigili si sono disposti per far rispettare le segnalazioni del semaforo il marciapiede tutt'attorno all'ordigno — fissato all'angolo via Aquileia - via Piave — è stato presidiato da una folla di curiosi.

E non appena il semaforo ha cominciato il suo giochetto rosso-giallo-verde, si capisce, sono cominciati i commenti. In un primo tempo si è discusso nei riguardi del tram cittadino: non si poteva capire come esso si sarebbe regolato.

« Se si ferma — commentavano gli immancabili critici — al segnale rosso, fa succedere coi suoi ritardi un terribile pasticcio nelle coincidenze e mette a soqquadro tutto il servizio. Se non si ferma quale terribile congestione e quale confusione fa nascere al crocicchio?».

Ma poi, quando tutti han potuto constatare che al passaggio del tram il semaforo segnava strada libera per via Vittorio Veneto, la gente ha mangiato la foglia e ha capito il trucco. Ha capito cioè che il congegno non è automatico e che il vigile, con bella indifferenza ha in mano tutta la faccenda e fa il bel tempo o il brutto, il rosso, il giallo, il verde con un bottone di comando fisso su una apposita colonnetta.

Il tram elettrico ha sempre via libera; è un privilegiato ed è giusto che lo sia.

Compresa la faccenda del «bottone» e del tram la gente ha cominciato a trovar del difficile nel comprendere le segnalazioni; la funzione — ad esempio — del segnale giallo ha suscitato non poche discussioni, e c'è voluta tutta la pazienza del vigile per spiegare che il «giallo» è segnale d'avvertimento e che ammonisce semplicemente di affrettarsi e di stare in guardia poichè la strada sta per essere chiusa.

I vigili hanno quindi dovuto rispondere a mille domande e dare molti chiarimenti; per loro quella di ieri ha segnato l'inizio delle giornate di passione, in quanto si suppone che non tanto presto si esauriranno i dubbi e le richieste. Infatti c'è sempre qualcuno che trae profitto da tutte le occasioni pur di ironizzare, come non manca anche più di qualcuno il quale non è naturalmente portato a comprendere facilmente le cose e come infine c'è della gente che, avendo la testa fra le nuvole, disdegna di abbassar lo sguardo sino all'altezza di un primo piano.

Contributi sindacali

Per i dipendenti da professionisti

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica che all'albo pretorio del Comune di Udine trovasi in pubblicazione la matricola dei contributi sindacali dovuti dai dipendenti da Professionisti e Artisti per l'anno 1934. La matricola è stata compilata ai sensi dell'art. 106 del R. D. 1. dicembre 1930, n. 1644.

Chiunque vi abbia interesse può presentare reclamo contro l'iscrizione, entro il 15.o giorno dall'ultimo di pubblicazione, alla Commissione di cui all'art. 112 del R. D. citato.

Per i dipendenti dell'Assicurazione

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica che all'Albo Pretorio del Comune di Udine trovasi in pubblicazione la matricola dei contributi Sindacali dovuti dai dipendenti da Agenzie di Assicurazione per l'anno 1934.

La matricola è stata compilata ai sensi dell'art. 57 del R. D. 1. 12. 1930 n. 1644.

Chiunque vi avvia interesse può presentare contro l'iscrizione, reclamo entro il quindicesimo giorno dall'ultimo di pubblicazione, alla Commissione di cui all'art. 112 del R. D. citato.

Gite ed escursioni

Il « Tomadini » a Castelmonte

Sabato scorso i giovanetti dello Istituto Tomadini si sono recati in numero di cinquanta al Santuario di Castelmonte. Ivi giunti hanno ascoltato devoti la S. Messa, celebrata da don Isidoro.

Dopo aver goduto di lassù lo spettacolo, per alcuni nuovo, della pianura friulana, hanno prolungato la loro gita prendendo i sentieri tortuosi del m. Plagnava, dalla cui cima lo sguardo si spinge fino al mare ed alle coste istriane. Discesi da questo monte non senza difficoltà, si sono fermati a consumare la colazione al sacco sulle sponde dell'Judrio, di fronte al m. Corada. Hanno riposato felici qualche ora; poi con animo soddisfatto hanno fatto ritorno a Cividale, sostando solo a Prepotto per la merenda, rallegrata da canti popolari e patriottici. Sono rientrati in città al calar della notte.

STATO CIVILE DI UDINE

8-9 Settembre 1935 XIII

Nati:	7
Morti:	10
Matrimoni:	5

Riassunto settimanale

dal 2 all'8 settembre

Nati:	23
più 2 nati morti	
Morti:	27
Matrimoni:	11

Nascite

Legittimi: Colàutti Elvia di Fiorello — Ercolani Maria di Nello Bruno — Broili Luciano di Lucio Mario — Canetti Paolo di Giuseppe — Illegittimi n. 3.

Morti

Boschi Tomadoni Natalia fu Antonio di anni 67 civile — Ponta Miani Rosa di Angelo di anni 48 casalinga — Pagnutti Cristoforo fu Giuseppe di anni 64 agricoltore — Cortolezzis Giuseppe fu Giuseppe di anni 55 muratore — Moretti Irma fu Luigi di anni 25 casalinga — Castellani Giuseppe fu Luigi di anni 50 ferroviere — Trangoni Severina in Trangoni di Giuseppe di anni 28 casalinga — Tabotta Primo di Giovanni di anni 40 fornaciaio — Grosso Pelissoni Angela fu Pietro di anni 66 casalinga — Zorzi Giuseppe di Antonio di anni 27 vetraio.

Pubblicazioni di matrimonio

De Paoli Alberto macellaio con Gorasso Anna casalinga — Longo Angelo tenente R. G. Finanza con Marchi Sofia casalinga — Danielis Antonio coltivatore con Casasola Emma casalinga — Stefanutti Noè commesso con Cadario Eugenia casalinga — Michelutti Dante pittore con Zanor Anna Maria casalinga — Pagnutti Guido carradore con Fedele Lucia cotoniera — Castelli Luigi falegname con Caporale Angelina casalinga.

Matrimoni

Modesti Adolfo rappresentante con Moro Norma commessa — Munisso Gio. Batta commerciante con Corner Giuseppina civile — Bisutti Libero geometra con Tam Olga civile — Feruglio Giovanni tipografo con Turati Metilde casalinga — Donato Foschiani zoccolaio con Petri Norma casalinga.

Una sosta a Udine della banda musicale dell'Oratorio Salesiano di Trieste

Domenica prossima la banda musicale dell'Oratorio Salesiano di Trieste terrà, sotto la Loggia del Lionello un concerto.

Il Collegio Oratorio di Don Bosco, a Trieste, è di antica fondazione, e si è acquistato grandi benemerenze e larghe simpatie non solo nel Veneto, ma anche fuori. Nell'immediato anteguerra esso fu diretto da quell'anima ardente di apostolo e di italiano che è Don Rubino, oggi Cappellano Militare Generale della Milizia V. S. N.

La Banda Musicale dell'Oratorio — composta di ottanta elementi — è di fama nazionale, essendo una delle migliori d'Italia. I suonatori arriveranno con torpedoni alle ore 9 e saranno ricevuti dalle rappresentanze degli ex Allievi e Cooperatori Salesiani udinesi, coi quali subito si recheranno a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione Fascista, nel Palazzo del Littorio, al Tempo Ossario dei Caduti nella grande guerra, e alle maggiori autorità cittadine. Il concerto avrà inizio alle ore 20,30 dopo la processione della B. V. delle Grazie.

Una grave caduta dalla bicicletta

Due feriti

Su una bicicletta stavano Luca Zorzi di anni 32 da Pasian di Prato ed il figlio suo Riccardo di anni 7. Quest'ultimo, seduto sull'asse, mettendo un piede fra i raggi della ruota anteriore del veicolo, ha provocato un ribaltamento generale. Il padre è stato accolto con prognosi riservata per lesioni gravi alla testa; il figlio se la caverà in pochi giorni.

In occasione di sagre in Provincia

Per l'osservanza di norme igieniche

In occasione di sagre che si svolgono all'aperto in località lontane da pubblici esercizi, e quindi senza le solite comodità, dai venditori di vino e birra non vengono, generalmente, osservate le più importanti norme igieniche con non lieve rischio per le persone che sogliono accorrere in gran numero anche dal di fuori per godere un'ora di svago.

Avviene spesso che i bicchieri, dopo adoperati, sono risciacquati entro recipienti di latta, per lo più di dimensioni assai modeste. Alle volte, l'acqua, in essi contenuta, per indolenza o per ragioni di gretta economia (essendo le sorgenti lontane), viene mutata assai di rado.

Anche un profano può immaginare quale pericolo di malattie possa costituire l'acqua, dopochè in un recipiente sono state risciacquate centinaia e centinaia di bicchieri. Sarebbe opportuno che, accanto alle botti di vino o di birra, ogni esercente tenesse a debita distanza, su apposito carro, anche una botte, da cui sgorghi abbondante l'acqua per lavare i bicchieri.

Giriamo le suesposte osservazioni (udite da più parti e inspirate a giustificate preoccupazioni igieniche) ai Podestà dei Comuni interessati perchè, con i mezzi a loro disposizione, vogliano assecondare l'opera volonterosa degli ufficiali sanitari affinchè, anche sotto questo aspetto, i nostri paesi in nulla lascino a desiderare.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Il segreto di Nora Moran. — Dramma emozionante e sensazionale di grande successo. Novità. Lire 1, 2, 3. Val. le rid. Ore 17.

Eden

Se io fossi il padrone. — Brillante vicenda amorosa ove Camilla Horn dona la sua grazia e Victor de Kowa il suo gioviale dinamismo. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Il mistero del signor X. Spettacolo inaugurale della nuova stagione cinematografica. Colosso Metro con Robert Montgomery e Levis Stone. Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.

Danze. Ore 21-24. Jazz band. — In caso di cattivo tempo le danze si svolgeranno nelle sale.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Domani sera, ore 21: *Grande serata di gala.*

Giardino Fant - Tarcento

Questa sera alle ore 21: *Grande fe dansante.* Tram speciale.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 5-55

IL GIORNO

Calendario

10 settembre, martedì (253-112).
S. Nicola da Tolentino, frate agostiniano — Ss. Martiri della Bitinia: Menodora, Metrodora, Ninfodora — S. Ilario papa.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 56 m.; tramonta alle 18 e 44 m. Fasi lunari: luna piena il giorno 12.

Memorandum

Oggi scade il termine entro il quale le aziende autonome comunali e provinciali, le società e gli altri enti che esercitano ferrovie e tranvie urbane e intercomunali, linee di navigazione interna e pubblici servizi automobilistici, debbono presentare agli Uffici del Registro le denuncie dei salari pagati ai propri operai nel bimestre luglio-agosto c. a. e versare la corrispondente imposta di R. M.

Fiere e mercati

Oggi. Fagagna e Gradisca d'Isonzo
Domani: Casarsa, Mortegliano.

1822. - Sentenza della Gran Corte di Napoli contro gli autori e seguaci del movimento rivoluzionario del luglio 1820 Sono condannati a morte 30 detenuti.

Ricorrenze storiche

1838 - L'imperatore Ferdinando I° d'Austria inaugura l'Arco della Pace a Milano, dedicato prima a Napoleone I poi all'imperatore d'Austria

1860 - Lettera del gen. Fanti a Lamoricière per annunciargli che il Re ha ordinato l'occupazione delle Marche e dell'Umbria.

1898 - Assassinio dell'imperatrice Elisabetta d'Austria a Ginevra.

1919 - Pace di San Germano tra le potenze vittoriose e l'Austria, per la cessione dei territori all'Italia.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 9 settembre: temperatura massima 24.4; minima 11.8.

* * *

Situazione barica - Una vasta area anticiclonica si estende dal mare Glaciale attraverso le isole britanniche, interessa l'Europa centrale e le regioni balcaniche. Una profonda area ciclonica interessa l'Europa nord orientale. Il Mediterraneo orientale è sempre in regime depressionario ed irregolari zone di pressione relativamente basse occupano il Mediterraneo occidentale e il Tirreno.

Probabilità - Le condizioni del tempo tendono a perturbarsi alquanto sull'alta Italia e sul bacino Tirrenico dove la nebulosità andrà aumentando e si avranno leggere precipitazioni sparse più probabili sull'alto Tirreno e presso la catena appenninica. Sul medio e basso Adriatico, sullo Jonio, la nebulosità sarà meno estesa; venti moderati quasi forti con raffiche fra nord e greco sulle regioni settentrionali, moderati in rinforzo intorno scirocco sulle centrali, meridionali, sulle isole e sul basso Tirreno. Sul basso Adriatico e Jonio correnti moderate o alquanto forti intorno a nord. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove. Mare alquanto agitato il Tirreno e il mar di Sardegna, il mar di Sicilia e l'alto Adriatico. Altrove moto ondoso in generale aumento.

La radio

Ore 20.40: «Les petits brebis», operetta di Warney (Gruppo Torino). — Ore 20.50: «Concerto europeo di musiche di Liszt» dirett. E. Dohnanyi (da Budapest) Gruppo Roma.

In cucina

Insalata Borgo Nuovo — Fate cuocere le patate e tagliatele a fette come per una insalata comune. Mentre sono ancora tiepide conditele con sale, pepe, olio d'oliva, aceto e un poco di vino bianco. A parte fate cuocere una quantità di conchiglie — cozze o tartufi o datteri di mare — corrispondente alla metà circa delle patate, mettetele in una padella con poco olio caldo, un gambo di sedano ed un poco di brodo. Aggiungete alle patate già condite, mescolate leggermente, lasciate raffreddare e servite. Il piatto può venire arricchito con tartufi neri affettati e cotti nel vino rosso comune o meglio, uso Madera.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto e vitello al forno; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e patate; manzo ai ferri; uova; contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Vittoria Cimador Bruno: famiglia Moro lire 5; Domenico Garlatti 5.

All'O. N. B. — Per onorare la memoria di Vittoria Cimador Bruno. dr. Nicolò Marzona e famiglia lire 30.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Francesco Peressini: famiglia Troiani lire 10.

Alla Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: Augusto Degani lire 5; Luigi Marini lire 10.

Altre offerte

Alle Dame della Carità — In memoria di Antonietta Beggiato: la figlia Dirce Giordano Beggiato lire 50.

Alla «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto avv. Emilio Driussi: somma precedente lire 290: cav. Morelli de Rossi Giuseppe lire 10. Totale lire 300. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

In casa bianco - nera

Allenamenti e previsioni

L'ultimo allenamento dell'Udinese è riuscito molto proficuo dal punto di vista preparazione individuale; così pure con riferimento ai tecnici sui quali pesa la responsabilità di rimpiazzare i due o tre elementi che, per contingenze varie, non potranno per quest'anno vestire la maglia bianco-nera. A ragione per questo galoppo di messa a punto i dirigenti sono ricorsi ad una allenatrice del tutto maneggevole; i grandi incontri, è risaputo, se possono attrarre l'attenzione del pubblico, non sempre rispondono alle esigenze con lo strascico di malumori che lasciano nel caso di sconfitta quando poi non riescono del tutto malagurati per gli infortuni che possono accadere a qualche giocatore.

Il Passons, squadra leggera e spigliata, dunque, ha servito ottimamente, sotto tutti i punti di vista, per l'ultimo incontro di allenamento dell'Udinese che si appresta domenica ad affrontare la prima difficile partita ufficiale ospitando il Trento per la «Coppa Italia».

Di nuovi elementi sono stati provati il terzino Ricci il quale proviene dal «Russi»; di Molinella, attualmente militare a Udine, il mediano Venturini il quale ha militato nel Basiliano, Bertoli dello Spilimbergo, oltre a Bonino, Mestroni ed a Tavano.

Questi ultimi, dopo le parentesi «Palmanova», «Ambrosiana» e «Padova», rivestiranno come è noto la maglia della squadra d'origine.

Mancavano invece altri atleti che l'allenatore intendeva provare quali Marini del «Cormons», Sdraulig del Cividale ed altri.

La partita, disputata coi tempi regolari, ha valso nel complesso a mettere in ottima luce le doti dei nuovi elementi. Si è distinto particolarmente Mestroni, il quale ha dimostrato che quando avrà raggiunto l'affiatamento con i propri compagni di linea, non farà certamente rimpiangere Chizzo. Al centro della mediana si sono alternati Bonino, Tavano e Venturini sui quali però non è possibile ancora pronunciarsi. Regna una incertezza su chi sarà il sostituto di Rancilio. Ma tuttavia, data la possibilità di attingere su un blocco di atleti provati e di fiducia quali sono Bonino e Tavano e su giovani promettentissimi quali sono Venturini, Cappellaro e Valastro, anche per quanto riguarda il cosidetto «fulcro» questo sarà all'altezza del «complesso» che promette di ribadire la propria superiorità dimostrata brillantemente (se non condita da adeguata fortuna) nel corso dell'ultimo campionato.

Petrozzi e Dal Pont sono atleti sul comportamento dei quali ogni considerazione è inutile; sono in perfetta forma e la loro autorevole presenza infonderà coraggio e penetrazione al quintetto di punta che si presenta pressochè inalterato. Come abbiamo detto Mestroni sarà l'interno sinistro ed avrà per compagni i soliti Peresson, Costa, Bresin, Abatematteo e Cossio.

Tonello rimarrà a guardia della rete. Dei terzini mancherà Piccoli, partito per l'Africa Orientale, ma al suo posto dovrebbe rientrare in squadra Ciroi il quale, contro il «Passons», nonostante la lunga assenza dalle gare, ha disputato un'ottima partita, purtroppo però il giorno dopo, il suo ginocchio infortunato ha risentito dello sforzo e quindi Ciroi dovrà prolungare ancora per qualche tempo il riposo. A fianco dell'anziano Bellotto, sempre saldo e sicuro, figureranno perciò probabilmente Zanussi, in buona forma, o Tavano o Ricci.

La partita si è conclusa in favore dell'Udinese per 10 a 2; ma, a prescindere dal punteggio, che proprio non ha importanza, è servita a chiarificare, ripetiamo la situazione, lasciando sperare che fin dal suo debutto la compagine udinese conquisterà il favore del suo pubblico. Questo si appresta a seguire con immutata fiducia il difficile compito dei bianco-neri nel campionato 1935-1936

Mancano del resto pochi giorni perchè, il pubblico possa constatare l'efficenza della nuova Udinese. Il Trento — squadra di valore troppo conosciuto per spendere qualche parola a presentarla, sarà ospite del Polisportivo Moretti, domenica 15 corrente e servirà di collaudo definitivo.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 2 all'8 corrente sono state presentate al Sindacato Provinciale dei proprietari di fabbricati le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi. Via Asquini 4 vani 6 con gas wc. bagno termos prezzo d. c. — Piazzale 26 Luglio, ang. viale Ledra vani 6 con gas wc. bagno termo giardino terrazza prezzo d. c. — Viale S. Daniele 5 vani 6 con gas wc. bagno giardino prezzo d. c. — Viale Palmanova 11 vani 4 con gas wc. bagno lire 165 — Piazza Vittorio Emanuele 7 vani 4 uso abitazione o uffici con wc. termos parchetti lire 220 — Via Villalta 85 casa sola di vani 8 con gas wc. lire 165 — Via Latisana 2 vani 4 con gas wc. terrazza giardino lire 150 — Via Cisis 37 ang. viale Ferrerie vani 5 con gas wc. bagno terrazza lire 220 — Via Pracchiuso 83 camera matrimoniale con salotto ammobiliati e vent. cucina prezzo d. c. — Via Gorizia 3 vani 4 con gas wc., event. bagno giardino lire 19[illegible] — Viale Pr. Umberto 62 vani 4 con gas wc. cortile lire 140 — Via Duca d'Aosta 19 casa sola di vani 8 con gas 2 wc. cortile lire 300 — Via Marsala 6 casa sola ammobiliata con gas wc. event. bagno giardino lire 350 — Via Melegnano 9 vani 6 con wc. corte, orto lire 160 — Viale Pr. Umberto ang. via 28 Ottobre vani 6 con gas wc. bagno termos. parch. lire 290 — Viale Pr. Umberto 46 vani 5 con gas wc. bagno lire 211 — Viale Pr. Umberto 48 vani 5 con gas wc. bagno lire 180 — Via Rialto 3, due camere ammobiliate o a muri vuoti prezzo d. c. — Via Feletto 68 vani 5 casa sola con orto lire 85 — Viale Venezia 93 vani 2 ammobiliato a vuoto prezzo d. c. — Via Marinoni 8 camera-salotto ammobiliata con stufa prezzo d. c. — Viale Trieste 36 casa sola di vani 10 con wc. cortile lire 250 — Via Mercerie 9 vani 5 con wc. prezzo d. c. rivolg. negozio stoffe Rocco via P. Canciani — Via Mercerie 9 vani 4 prezzo d. c. — Via Duca d'Aosta 34 casa sola di vani 8 con gas wc. bagno prezzo d. c. rivolg. negozio stoffe Rocco via P. Canciani — Via Duca d'Aosta 36 casa sola di vani 8 con gas wc. bagno garage prezzo d. c. — Viale Vat 31 vani 5 con wc. bagno termos. giardino prezzo d. c. — Via Ipp. Nievo 8 vani 7 con gas wc. cortile lire 215 — Viale Venezia 2 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 230 — Via Poscolle 52 c[illegible] di vani 9 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — Via 30 Ottobre 6 villa di vani 8 con gas wc. bagno giardino lire 280 — Via Sacile 18 vani 5 con wc. cortile prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 37 camera ammob. a 2 letti event. pensione — Via Grazzano 27 vani 2 uso negozio lire 220 — Viale Ledra 6 vani 6 con wc. terrazza lire 200 — Via Gemona 42 vani 6 con gas wc. bagno stufe terrazza rivolgersi al negozio sottostante prezzo lire 280 — Via Pradamano 21 vani 4 lire 70 — Via Aquileia 37 camera ammobiliata con stufa event. pensione — Via Pola 28 vani 3 wc. lisc. legn. - Piazzetta Valentinis 4 d. c.

All'affittacamere Emilia Vesca, di via Aquileia 45 è stata elevata contravvenzione perchè non notificava alla Questura e non registrava i nomi di coloro cui affittava le stanze, fra i quali, due donnine allegre.

Le solenni funzioni alla Basilica delle Grazie

Solenni funzioni hanno avuto svolgimento domenica nella Basilica delle Grazie, per la festa della natività di M. V. Fino dall'alba si è verificato larghissimo concorso di fedeli e di pellegrini, convenuti dai più lontani centri della provincia e di fuori. Le Messe si sono susseguite ogni mezz'ora; alle 7 è stata celebrata quella prelatizia da mons. Dall'Oste. Alle 10,30 è seguita la Messa solenne celebrata dal canonico decano del Capitolo, mons. Vidoni, il quale ha fatto il panegirico della Madonna. La predica è stata tenuta dal prof. don Biasutti, che è stato l'oratore della novena preparatoria.

Notevole fra i pellegrinaggi quello di Pozzuolo, che ha partecipato alla Messa solenne con la propria cantoria. Sedeva all'organo il prof. Iuri. Nel pomeriggio si sono svolti vesperi solenni con benedizione papale ed eucaristica.

Cronaca minima

Per maltrattamenti in famiglia è stato arrestato dai Carabinieri di Porta Aquileia tale Antonio Medves, d'anni 31, abitante in Vicolo Paradiso.

Minacce di morte lanciava tale Guido Picco, d'anni 27, armato di una falce, contro Guido Delle Case, rincorrendolo per i campi. Il fatto è avvenuto a Cisterna ed il Picco è stato arrestato.

Ladro di una bicicletta, rubata a Luigi Venuti da Savogna, è risultato tale Guido Sgualdino ch'è stato arrestato.

Tre dita della mano destra ha avuto ferite accidentalmente sul lavoro, Odorico Ceschia d'anni 44 di via Monte Vodice; all'Ospedale è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Il titolare dell'ufficio postale di via Gemona, cav. Luigi Peruzzi, è stato derubato ieri della bicicletta lasciata fuori della Posta centrale.

Una coppia, Angelo Palmano e Maria Venturini è stata sorpresa ubriaca in Viale Duodo. I due sono stati arrestati perchè anche in possesso di una bicicletta che sembra abbiano poco prima rubata ad Attilio Stella in via Volturno.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 9 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.—	71.25
Pr. Conv.	68.—	68.10
Obbl. Ven. 3.50	82.—	81.50
B. T. 1940	94.—	94.—
B. T. 1941	94.—	94.—
B. T. 1943	83.50	84.—
B. d'Italia	—	1410.—
Assicur. Generali	4020.—	—
Assicurat. Ital.	500.—	—
Riun. A.	1770.—	—
Riun. B.	1685.—	—
Cosulich	19 25	—
Cascami Seta	—	304.—
Snia Viscosa	—	317.—
Fiat	—	327.—
Edison	734.—	735.—
Soc. Adr. Elettr.	—	158.—
Terni	210.—	212.—
Francia	80 70	80 70
Londra	60 68	60 68
Svizzera	398 50	398.50
New York	12.275	12 275
Berlino	—	490.67
Belgio	—	206.—
Spagna	—	167.75
Praga	—	50.80
Credito Navale 6.50%	470.—	469.—
Edison em. 1931 6%	478.—	473.—
Emiliana 6%	479.—	478.—
Meridionale di El. 6%	469.—	462.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	448.—	448.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 settembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	532.—	532.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	410.—	408.—
» » Elfer 4.50	415.—	414.—
Pubblica utilità 6%	448.—	448.—
» » s. tel 6%	444.—	444.—

MERCATI

A CIVIDALE

Frumento al q.le lire 106; granoturco, 84; segala, 80; patate, 45; mele 45; pere, 50; fagiuoli freschi, 60; spinacci al kg. lire 0.50; sedani, 0.50, funghi, 1.50; erbette, 0.60; insalata, 0.90; radicchio 0.70; verze, 0.80, burro. 9, galline, 4.50, polli, 4.50; tacchini, 4; uova di gallina il cento, lire 33; carbone al q.le lire 24; legna, stanghe, 4.50; fieno, 20; paglia, 11; vino nostrano l'ettolitro, 150, vino americano, 90; buoi Iª qualità al q.le lire 190; buoi II qual. 170; vacche Iª qual. lire 150; id. II. 110, vitelloni da 200 a 210; vitelli da 200 a 300; maiali da corda per capo lire 70; id. lattonzoli per capo, 20; buoi entrati 12, venduti 9; vacche entr. 53, vend. 41; vitelloni entr. 6, vend. 6; vitelli entr. 25, vend. 22; maiali da corda entr. 9, vend. 6; id. lattonzoli entr. 190, vend. 152.

A PORDENONE

Granoturco al q.le da lire 88 a 90, fagioli da 180 a 200; sorgorosso da 50 a 55; frumento da 104 a 105; patate da 35 a 38; vino comune da pasto all'hl. da lire 65 a 70; fieno al q.le da lire 25 a 30, stramaglie da 9 a 13; legna da ardere spaccata da 6 a 8.50; buoni e manzi a peso vivo da 180 a 230; vacche a peso vivo da 13 0a 170; vitelli a peso vivo da 200 a 250; uova la dozzina da 3.60 a 4.20

Orario ferroviario

Linea Udine-Venezia

Partenze. — ore: 3.45 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.35 (A) — 7.50 (A) — 9.43 (DD) (Via Casarsa - Portogruaro) — 11.5 (D) — 12.48 (AL) — 15.35 (D) — 18.15 (A) — 19.33 (D)

Arrivi. — ore 0.50 (A) — 1.53 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.13 (AL) — 9.24 (A) — 9.45 (D) — 11.50 (D) — 16.5 (A) — 19.24 (D) — 20.22 (DD).

Linea Udine-Trieste

Partenze. — ore 4.25 (O) — 5.58 (AL) — 7.25 (AL) — 10 (AL) — (11.35 (AL) — 13.20 (A) — 16.10 (AL) — 17.45 (AL) — 19.45 (AL).

Arrivi. — ore: 7.1 (O) — 9.7 (A) — 12.36 (AL) — 15.22 (A) — 17.4? (AL) — 19 (AL) — 20.27 (D) — 21.18 (AL) — 23.20 (O).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze. — ore 2.3 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.30 (A) — 7.18 (AL) (Per Villa Santina) — 9.55 (D) — 13.10 (A) — 16.45 (AL) — (Per Villa Santina) — 18.30 (A) —

[illegible] — ore 3.34 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 6.58 (A) — 9.[illegible] (AL) — 9.30 (DD) — 15.15 (A) — 18.1 (AL) — 19.20 (D) — 21 (da Villa Santina) — 23.23 (M).

Linea Carnia-Villasantina

Partenza Carnia. — ore 6 — 8.17 — 11. — 14.30 — 17.45 — 21.45.

Arrivi Villasantina. — ore 6.40 — 8.49 — 11.45 — 15.10 — 18.17 — 22.17

Partenze Villasantina — ore: 5.10 — 7.40 — 13.10 — 15.20 — 17.48 — 20.58.

Arrivi Carnia. — ore 5.42 — 8.13 — 13.50 — 17 — 18.20 — 21.30.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Cedesi Udine licenza cartolerie mercerie. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 999 A

Cedesi negozio di chincaglierie, mercerie ecc. Per informazioni rivolgersi Via Cividale 53. 5321 S

Vendo Udine via Uccellis fabbricato nuovo vani 10, 600 mq. scoperto. Vasto magazzino L. 50.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5216 L.

Svendo subito Caffè Bar Municipio causa richiamo militare. — Scrivere Galanda Palmanova. 5309 S

FITTI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Affittasi appartamento signorile posizione centralissima termosifone, bagno, parchetti. Rivolgersi dott. Dal Dan.

Appartamento centrale, signorile, sette vani più servizi con comodità moderne, cercasi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5320 S

Affittasi Via Venzone 5 (Porta Gemona) appartamento signorile vani 7, termo, bagno, parchetti, garage. 5311 S

Affittasi Villa vani 8 orto giardino. Via XXX Ottobre n. 6. 5310 S

A duecento metri dalla stazione affittasi ariosa casa ambienti 7, water, gas, corte. Prezzo onestissimo. Rivolgersi via Palestro 8. 5323 S

Affittasi Via Cicogna 40 II. piano appartamento ammobiliato — due stanze letto, cucina, salotto, stanzino — uso giardino. 5322 S

Negozio d'affittare via Pellicerie 10. Rivolgersi Viale Trieste 76 A. 5327 S

Affittasi I. piano camera salotto bagno ammobiliati casa signorile. Via Vittorio Veneto 38. 5328 S

Cividale splendido appartamento giardino garage. Affittasi per 1. ottobre. Rivolgersi Roselli Luigi via Rialto 8, telefono 2-80. 5330 S

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

15 giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi nostra industria ore libere proprio domicilio. Opuscolo gratis: M.A.N.I.S. Roma — desiderando campione lavoro rimetterci lire due.

VARI
Cent. 20 la parola. - Min. L. 2

Mancia competente a chi riporterà Ufficio Pubblicità braccialetto d'oro con ametiste, smarrito lunedì mattina Viale Venezia, angolo via Lionello e Piazza San Giacomo. 5329 S

Fra Chiesa Duomo. Grazie, percorso Via Vittorio Veneto, Manin, verso ore 11.30 ieri smarrito braccialetto con brillanti. Trattandosi caro ricordo, offresi generosa mancia a chi trovatolo, vorrà restituirlo a Conte Gennaro — Villalta N. 7 — Udine. 5326 S